

Lingua Cinese



中文 Zhōngwén

漢語 / 汉语 Hànyǔ

Anno: 2014~2015

La lingua cinese 漢語; 中文

Zhōngwén 中文 si definisce la produzione scritta in lingua cinese, mentre generalmente con **Hànyǔ 漢語** intendiamo la produzione legata all'ambito dello studio della lingua.

La lingua cinese, come altre antiche lingue, ha una storia millenaria, ma ciò che la rende unica è la sua continuità, la sua capacità di rigenerarsi nel corso dei secoli e di mantenersi così in vita, adattandosi alle esigenze del mondo a noi contemporaneo. Un altro aspetto che rende il cinese una lingua unica è l'altissimo numero dei suoi parlanti: il cinese è la lingua madre di quasi un quinto dell'umanità (un miliardo e 200 milioni di persone circa). Naturalmente tale cifra dipende innanzi tutto dall'alto numero degli abitanti della Cina, ma il cinese è parlato anche nelle comunità cinesi al di fuori del paese d'origine presenti in molti paesi, come ad esempio in Malesia, Indonesia, Russia, Stati Uniti, Mongolia, Vietnam, Sud Africa, Thailandia ecc.; questa lingua si va diffondendo anche in Europa, parallelamente alla crescita della presenza cinese nel nostro continente. Il cinese, inoltre, è una delle sei lingue ufficiali dell'ONU.

In particolare, noi studiamo la variante della lingua cinese che conta più parlanti, e cioè la lingua ufficiale della Repubblica Popolare Cinese (PRC), chiamata **pǔtōnghuà 普通話** (letteralmente, "lingua comune"). Il **pǔtōnghuà** è la lingua madre di circa 870 milioni di persone, mentre per oltre 180 milioni di persone rappresenta la seconda lingua. Inoltre, il **pǔtōnghuà** è la lingua usata in Cina nella produzione scientifica e letteraria, dai mezzi di informazione e dal cinema. Il termine **pǔtōnghuà** è un termine tecnico usato in ambito scientifico, oppure quando si intende precisare che si parla proprio del cinese standard (in Cina può capitare di sentire qualcuno rivolgersi a un cantonese dicendogli che parla un buon **pǔtōnghuà**). Quando vogliamo dire genericamente che studiamo cinese, useremo il termine

Hànyǔ 漢語, che letteralmente significa "lingua degli Hàn". **Gli Hàn 漢 rappresentano l'etnia maggioritaria in Cina** (circa il 90% della popolazione). Nella RPC, comunque, esistono numerose altre etnie, anch'esse fulcro di antiche

culture e, talvolta, dotate anche di antiche forme di scrittura.

La lingua cinese “standard” assume nomi diversi nei paesi in cui ha lo *status* di lingua ufficiale: a Taiwan è detta **guóyǔ** 國語 (letteralmente, “lingua nazionale”), mentre a Singapore è detta **Huáyǔ** 華語 (letteralmente, “lingua cinese”). In Occidente, la lingua cinese standard è conosciuta come “cinese mandarino”, termine coniato dai portoghesi durante il XVI sec. per rendere la parola usata per indicare la lingua franca dell’amministrazione dell’impero (in cinese, **guānhuà** 官話, “lingua dei funzionari”). La pronuncia del **pǔtōnghuà** si basa sulla fonologia del dialetto di Pechino, la base grammaticale è data dallo sviluppo e standardizzazione della lingua della produzione letteraria nell’idioma vernacolare (**báihuà** 白話, letteralmente “lingua semplice”) e il lessico attinge alla stessa produzione vernacolare e alla terminologia moderna elaborata all’interno della lingua dell’amministrazione (**guānhuà** 官話) nel corso del XIX secolo, accogliendo inoltre molti vocaboli dei dialetti settentrionali.¹



¹ Tratto da “Il cinese per gli italiani”, prof. F. Masini, prof. T. Zhang.

Hànzi

Caratteri (gli ideogrammi) e parole: i caratteri cinesi “**zì 字**”, sono monosillabici. Un carattere può essere pronunciato in modo diverso a seconda dei dialetti. La lingua che qui si insegna è il cinese mandarino, che è la lingua ufficiale sia di Cina che di Taiwan. Uno stesso carattere può avere più di un significato “**cí 詞**”. Alcuni caratteri possono essere utilizzati in combinazione con altri mai usati da soli.

La scrittura cinese si basa sui cosiddetti caratteri (**hànzi 漢字**), che ammontano a circa 60.000, di cui solo diecimila sono di uso comune. Uno dei più antichi dizionari cinesi, *Spiegazione della lingua e analisi dei caratteri* (**Shuō wén jiě zì 說文解字**, compilato da Xǔ Shèn 許慎 nel II secolo d.C. Dinastia Hàn Orientale), ne raccoglie 9353, divisi in 540 gruppi. Durante la dinastia Míng (**Míng Cháo 明朝 1368-1644**), un certo Méi Yíngzuò 梅鷹祚 curò un nuovo vocabolario, intitolato *Raccolta dei caratteri* (**Zì huì 字彙**), che conteneva 33.179 caratteri. L'imperatore Kāngxī 康熙 della dinastia Qīng (**Qīng cháo 清朝 1616-1912**) ordinò al ministro Zhang Yushu di formare un gruppo di esperti per preparare un grande dizionario che avrebbe dovuto distinguersi anche per l'abbondanza dei caratteri. Nel 1716 il dizionario uscì col titolo di *Vocabolario di Kangxi* (**Kāngxī cídiǎn 康熙字典**) e, con i suoi 47.035 caratteri, superò tutti i dizionari precedenti. Il record è stato battuto solo di recente con la pubblicazione di un vocabolario intitolato *Grande Dizionario della Lingua Cinese* (**Hànyǔ dà cídiǎn 漢語大辭典**), che raccoglie 54.678 caratteri.

Tuttavia, i caratteri che si usano frequentemente nella vita quotidiana non superano i 4500. Il prof. Chen Heqin e i suoi assistenti prepararono nel 1928, dopo tre anni di studio e di ricerche, un elenco dei 4261 caratteri più usati. Nel'agosto 1946, l'Istituto Universitario di Pedagogia del Sichuan propose di inserire 2000 caratteri cinesi nei libri di testo per la scuola elementare. Tale tetto è stato elevato a 3189 nel 1984, seguendo i suggerimenti di un gruppo di esperti del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Nel 1988, infine, la Commissione Statale per la Lingua cinese e la Commissione Statale per l'Istruzione Pubblica hanno emanato congiuntamente un decreto di legge fissando a 3500 i caratteri cinesi più usati, di cui 2000-2500 sono insegnati nelle scuole elementari, e i rimanenti 1000-1500 nelle scuole medie e nel liceo. Ciononostante, nella lingua parlata, la gente non usa più di 1000 caratteri, con i quali riesce a comporre circa 3000 parole.

六書

La classificazione dei caratteri

Liù shū

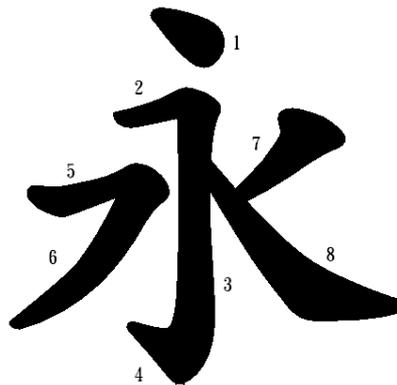
Lessicografia tradizionale i caratteri sono divisi in sei gruppi "*Sei Scritti*" (Liù Shū 六書), che sono descritti di seguito. Questa classificazione è stata spesso attribuita al secondo secolo Xǔ Shèn il dizionario *Spiegazione della lingua e analisi dei caratteri* (Shuō wén jiě zì).

| | | |
|--------------|-----------------------------|---------------|
| xiàngxíng 象形 | pittogramma | 日 rì、月 yuè |
| zhǐshì 指事 | esplicativo indicazione | 上 shàng、下 xià |
| huìyì 會意 | composto associativo | 明 míng、好 hǎo |
| xíngshēng 形聲 | fonetica carattere composto | 江 jiāng、河 hé |
| jiǎjiè 假借 | fonetica prestato | 萬 wàn |
| zhuǎnzhù 轉注 | derivati affini | 考 kǎo、老 lǎo |

永字八法

Le otto regole dei tratti della scrittura

Yǒng zì bā fǎ



| | | | | | |
|---|--------|--------------------|---|-------------|---------------------------------------|
| 1 | diǎn 點 | punto | 5 | yǎnghéng 仰橫 | tratto piccolo orizzontale |
| 2 | héng 橫 | tratto orizzontale | 6 | chángpiě 長撇 | tratto discendente a sinistra |
| 3 | zhí 直 | tratto verticale | 7 | duǎnpiě 短撇 | tratto piccolo discendente a sinistra |
| 4 | gōu 鉤 | gancio | 8 | nà 捺 | tratto ascendente |

部首

Radicali

Bùshǒu

I caratteri di un dizionario cinese sono elencati in ordine alfabetico secondo il sistema **Pīnyīn**, oppure sono raggruppati in base a una parte comune, denominata radicale **bùshǒu** 部首. I seguenti caratteri, ad esempio, hanno in comune il radicale **rì** 日 che significa “sole”, oppure il radicale **nǚ** 女 che significa “femina”.

| | | | |
|-------|---|------|-----------------|
| 日→ | 明 | míng | domani |
| 日→ | 晚 | wǎn | sera, tardi |
| 日→ | 早 | zǎo | mattina, presto |
| ----- | | | |
| 女→ | 好 | hǎo | buono, bello |
| 女→ | 媽 | mā | madre |
| 女→ | 娃 | wá | bambina |

音節

Sillabe

Yīnjié

Parole monosillabiche, bisillabiche e polisillabiche

Le parole cinesi sono composte da sillabe, rappresentate nella scrittura da altrettanti caratteri. La stragrande maggioranza delle 80.166 parole recentemente censite sono composte da una sillaba “**dānyīnjié cí** 單音節詞 parole monosillabiche” o due sillabe “**shuāngyīnjié cí** 雙音節詞 parole bisillabiche”. “**duōyīnjié cí** 多音節詞 parole polisillabiche”, composte da tre, quattro o cinque caratteri, sono un ristretto numero.

| | | |
|-------|----------------|-------------|
| 水 | shuǐ | acqua |
| 火 | huǒ | fuoco |
| ----- | | |
| 玫瑰 | méiguī | rosa |
| 進步 | jìnbù | progresso |
| ----- | | |
| 冰淇淋 | bīngqílín | gelato |
| 資本主義 | zīběnzhǔyì | capitalismo |
| 和平主義者 | hépingzhǔyìzhě | pacifista |

拼音

Alfabeto Fonetico Cinese

Pīnyīn

| Iniziali | Finali | Finali | Finali | Finali |
|----------|------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| b | a | yi + a = ya, -ia | wu + a = wa, -ua | |
| p | o | yi + o = yo | wu + o = wo, -uo | |
| m | e | | | |
| f | ê | yi + ê = ye, -ie | | yu + ê = yue, -ue |
| d | ai | | wu + ai = wai, -uai | |
| t | ei | | wu + ei = wei, -ui | |
| n | ao | yi + ao = yao, -iao | | |
| l | ou | yi + ou = you, iu | | |
| g | an | yi + an = yan, -ian | wu + an = wan, -uan | yu + an = yuan, (j, q, x) uan |
| k | en | yi + en = yin, -in | wu + en = wen, -un | yu + en = yun, - un |
| h | ang | yi + ang = yang, -iang | wu + ang = wang, -uang | |
| j(i) | eng | yi + eng = ying, -ing | wu + eng = weng, -ong | yu + eng = yong, -iong |
| q(i) | er | | | |
| x(i) | yí, -i | | | |
| zh(i) | wu, -u | | | |
| ch(i) | yu, -u/ü | | | |
| sh(i) | (jǔ qǔ xǔ) | | | |
| r(i) | | | | |
| z(i) | | | | |
| c(i) | | | | |
| s(i) | | | | |



Pīnyīn 拼音 è il sistema di trascrizione del cinese standard ufficiale nella Repubblica Popolare Cinese significa "trascrivere suoni" e generalmente si riferisce allo Hànyǔ Pīnyīn (漢語拼音, letteralmente: "*traslitterazione della lingua degli Hà*"), che è un sistema di romanizzazione (notazione fonetica e traslitterazione in scrittura latina) dei caratteri del cinese standard, mandarino variante di Pechino, usato nella Repubblica Popolare Cinese (adesso anche in Taiwan, Hong Kong).

Le iniziali sono come le consonanti in lingua occidentale, mentre le finali sono come le vocali.

1. Le iniziali **zh, ch, sh, r, z, c, s** esistono sempre come **zhi, chi, shi, ri, zi, ci, si**.
2. Quando la finale **er** è alla fine della parola, si omette **e** rimane **-r**.
3. Quando c'è un'altra finale insieme con **ê** nella parola, si omette **ê** rimane solo **e**.
4. Quando ci sono le diverse iniziali nella parola precedono il finale **yi**, si omette **y**.
5. Quando ci sono le diverse iniziali nella parola precedono il finale **wu**, si omette **w**.
6. Quando ci sono le diverse iniziali nella parola precedono il finale **yu**, si omette **y**.
Quando le iniziali **j, q, x** precedono **-u**, esistono come **ju, qu, xu**. Mentre le iniziali **l, n** precedono **-u**, si aggiungono **ü** esistono come **lü, nü**.
7. Quando ci sono le diverse iniziali nella parola precedono **iou**, si omette **o** rimane **-iu**.
8. Quando ci sono le diverse iniziali nella parola precedono **uei**, si omette **e** rimane **-ui**.
9. Quando ci sono le diverse iniziali nella parola precedono **uen**, si omette **e** rimane **-un**.
10. In alcuni casi la finale **ng** esiste anche come **ŋ**.
11. Quando la finale **o** nella parola segue le iniziali **b, p, m, f**, esse esistono come **bo, po, mo, fo** si devono leggere **buo, puo, muo, fuo**.
12. Se la prima lettera della seconda sillaba di una parola bisillabica è **a, o** oppure **e**, bisogna metter un apostrofo " ' ", per dividere la prima sillaba dalla seconda :
Xi'ou (西歐 Europa Occidentale).
13. Omofono 破音字 pòyīnzì, un carattere ha diverse pronunce e significati:
少 shǎo, significa "poco"; 少 shào, significa "giovane".



Shēngdiào

Il **tono** è l'altezza dell'emissione sonora nell'articolazione della vocale o del gruppo vocalico della sillaba; nei diversi toni, al variare dell'altezza variano, comunque, anche altri fattori, come la durata e l'intensità del suono. Il tono, in cinese, ha una importanza estrema, in quanto rappresenta un tratto distintivo, cioè ha la funzione di distinguere diversi significati. Una sillaba con iniziale e finale identiche, ma toni diversi, possiede significati distinti. Ad esempio, la sillaba **mā**, se realizzata nel primo tono (**mā**), avrà il significato di "mamma", se realizzata nel secondo tono (**má**), significherà "canapa", se realizzata con il terzo (**mǎ**) significherà "cavallo" e con il quarto tono (**mà**) il verbo "insultare".

Questo concetto, benché possa apparire estremamente esotico per noi, non ci è del tutto estraneo: anche in italiano esiste la possibilità di indicare significati distinti attribuendo diversi toni alla stessa parola. La parola "no" italiana può significare un semplice diniego o un diniego imperativo se pronunciata in tono reciso e in un determinato contesto: "No!". Può indicare dubbio (che però attende una risposta affermativa) se pronunciata in tono interrogativo, come in : "Sei italiano, no?". Realizzata con un altro tono ancora, può indicare enfasi, stupore e meraviglia, come in: "Ma no!"

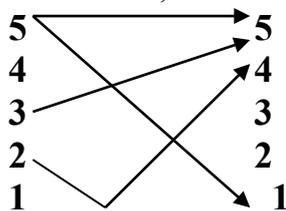
Nella lingua cinese i toni sono quattro, a cui va aggiunto un quinto tono, detto "**neutro**" che non viene contrassegnato da nessun segno grafico.

Il **primo tono**, contrassegnato con il segno $—$, ha andamento piano e altezza piuttosto elevata; la durata è relativamente lunga.

Il **secondo tono**, contrassegnato con il segno $´$, ha un andamento ascendente; la durata è relativamente breve.

Il **terzo tono**, contrassegnato con il segno $ˇ$, ha un andamento dapprima decrescente e poi ascendente; la durata è molto lunga.

Il **quarto tono**, contrassegnato dal segno $`$, ha un andamento bruscamente decrescente; la durata è molto breve.



- 55 : 1° tono
- 35 : 2° tono
- 214 : 3° tono
- 51 : 4° tono

Esercizi:  6

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|-----|-----|-----|-----|
| ā | á | ǎ | à | mā | má | mǎ | mà |
| wū | wú | wǔ | wù | bāo | báo | bǎo | bào |
| ēi | éi | ěi | èi | fēi | féi | fěi | fèi |
| ōu | óu | ǒu | òu | tāi | tái | tǎi | tài |

Variazioni di tono 三聲變調 → terzo tono + terzo tono

Quando un **terzo** tono precede un altro **terzo** tono, il primo di essi si modifica in un **secondo** tono. Questa variazione, regolare e spontanea, non è nella trascrizione.

nǐ hǎo → ní hǎo

Il tono neutro 輕聲

Nella lingua cinese troviamo numerose parole la cui ultima sillaba ha un tono neutro. In questi casi, la sillaba con il tono neutro va articolata quasi si appoggiasse alla sillaba che la precede.

Il molte parole formate dalla ripetizione dei morfemi, il secondo morfema ha tono neutro, come in xièxie (grazie), gēge (fratello maggiore), dìdì (fratello minore), māma (mamma), bàba (papà); sono di tono neutro anche molte particelle finali, come ma 嗎 e ne 呢 e la particella strutturale de 的; di tono neutro è anche l'indicatore di plurale (usato solo per i pronomi e in abbinamento con alcuni sostantivi indicanti persone) men 們.

Mutamenti tonali di bù 不 e yī 一 bù 不和 yī 一的變調

Variazioni di tono di bù 不

Il morfema bù 不, quando è pronunciato isolatamente o è seguito da un **primo**, **secondo**, o **terzo** tono, mantiene il **quarto** tono proprio della sua pronuncia di base. Quando è seguito da un **quarto** tono, si realizza come un secondo tono.

| | | | | | |
|------|--|--------|------|--|------|
| | | tōng 通 | | | |
| bù 不 | | máng 忙 | bú 不 | | qù 去 |
| | | hǎo 好 | | | |

Variazioni di tono di yī 一

Il morfema yī 一, se seguito da un primo, un secondo e un terzo tono, si realizza con un quarto tono; quando invece è seguito da un quarto tono, assume il secondo tono:

| | | | | | |
|------|--|--------|------|--|-------|
| | | tiān 天 | | | |
| yī 一 | | nián 年 | yí 一 | | duì 對 |
| | | diǎn 點 | | | |
| | | ge 個 | | | |

Quando viene pronunciato da solo, o nella numerazione, il tono di yī 一 rimane il suo tono base, il **primo**. Le variazioni di tono di bù 不 e di yī 一, in genere, sono segnalate graficamente nei testi con trascrizione in pīnyīn a finalità didattiche, ma non sui vocabolari.



Etania Hàn e Hànyǔ 漢族和漢語

Si definisce ufficialmente uno stato multietnico unitario e pertanto riconosce 56 **gruppi etnici** o **Mínzú** (民族). All'interno del paese il gruppo principale è quello Hàn, che include più del 92% della popolazione, mentre le altre 55 nazionalità si designano come minoranze. Questo è il motivo per cui la lingua cinese si definisce Hànyǔ .



Le monete nazionali 各國貨幣

In lingua cinese, il classificatore **kuài** 塊 per i soldi può presentare o sostituire tutte le monete nazionali. Se ci vogliamo riferire alle diverse monete nazionali con precisione, possiamo utilizzare i seguenti nomi.:

| | | |
|----------|-----|----------------|
| ōuyuán | 歐元 | euro |
| měiyuán | 美元 | dollari |
| yīngbàng | 英鎊 | stellina |
| rénmínbì | 人民幣 | renminbi |
| táibì | 台幣 | NT |
| gǎngbì | 港幣 | HK |
| rìyuán | 日圓 | yen giapponese |



zhí 值 verbo “costare”

Per chiedere il prezzo di oggetti di valore (quali diamanti, automobili, case, ecc.) è necessario far precedere l'espressione “zhí 值” duōshǎo qián? (il cui significato è “costare”). Negli altri casi il verbo “zhí 值” si ometto.

Zhè dòng fángzǐ zhí duōshǎo qián? 這棟房子值多少錢?

Quanto costa questa casa?

Zhè xiē zhūbǎo zhí duōshǎo qián? 這些珠寶值多少錢?

Quanto costano questi gioielli?

Zhè běn shū (zhí) duōshǎo qián? 這本書(值)多少錢?

Quanto costa questo libro? (si omette il verbo “costare”)

Zhè ge píngguǒ (zhí) jǐ kuài qián? 這個蘋果(值)幾塊錢?

Quanto costa questa mela? (si omette il verbo “costare”)

◎ 數字 Shùzì I numeri



yī

一



èr

二



sān

三



sì

四



wǔ

五



liù

六



qī

七



bā

八



jiǔ

九



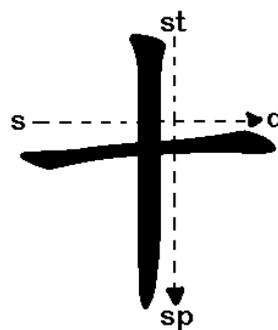
shí

十



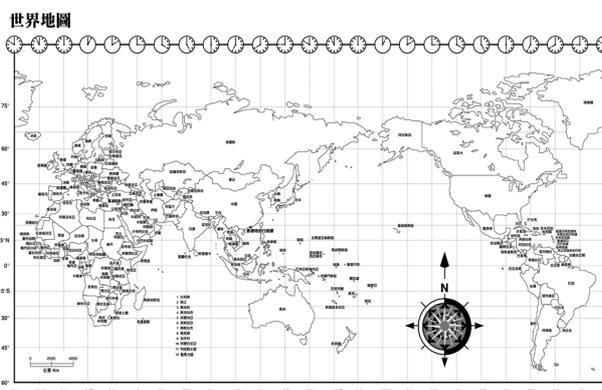
líng

0 (零)



Guójiā 國家 国家 I Paesi

| | | | | | | |
|----------|------|------|-------------|--------------|-------|-------------|
| Yìdàlì | 義大利 | 意大利 | Italia | yìdàlì rén | 義大利人 | italiano |
| Xībānyá | 西班牙 | | Spagna | xībānyá rén | 西班牙人 | spagnolo |
| Pútáoyá | 葡萄牙 | | Portogallo | pútáoyá rén | 葡萄牙人 | portoghese |
| Àodìlì | 奧地利 | | Austria | àodìlì rén | 奧地利人 | austriaco |
| Pōlán | 波蘭 | 波兰 | Polonia | pōlán rén | 波蘭人 | polacco |
| Jiānádà | 加拿大 | | Canada | jiānádà rén | 加拿大人 | canadese |
| Luómǎnyǎ | 羅馬尼亞 | 罗马尼亚 | Romania | luómǎnyǎ rén | 羅馬尼亞人 | rumeno |
| Gǔbā | 古巴 | | Cuba | gǔbā rén | 古巴人 | cubano |
| Tǔěrǐ | 土耳其 | | Turchia | tǔěrǐ rén | 土耳其人 | turco |
| Yìndù | 印度 | | India | yìndù rén | 印度人 | indiano |
| Fēilùbīn | 菲律賓 | 菲鲁宾 | Filippine | fēilùbīn rén | 菲律賓人 | filippino |
| Xīnjiāpō | 新加坡 | | Singapore | xīnjiāpō rén | 新加坡人 | singaporino |
| Rìběn | 日本 | | Giappone | rìběn rén | 日本人 | giapponese |
| Táiwān | 台灣 | 台湾 | Taiwan | táiwān rén | 台灣人 | taiwanese |
| Zhōngguó | 中國 | 中国 | Cina | zhōnggóu rén | 中國人 | cinese |
| Fàguó | 法國 | 法国 | Francia | fàguó rén | 法國人 | francese |
| Èguó | 俄國 | 俄国 | Russia | èguó rén | 俄國人 | russo |
| Měiguó | 美國 | 美国 | Stati Uniti | měiguó rén | 美國人 | americano |
| Yīngguó | 英國 | 英国 | Inghilterra | yīngguó rén | 英國人 | inglese |
| Déguó | 德國 | 德国 | Germania | déguó rén | 德國人 | tedesco |
| Tàiguó | 泰國 | 泰国 | Tailandia | tàiguó rén | 泰國人 | tailandese |
| Hánguó | 韓國 | 韩国 | Corea | hánguó rén | 韓國人 | coreano |
| Āijí | 埃及 | | Egitto | āijí rén | 埃及人 | egiziano |
| Nánfēi | 南非 | | Sudafrica | nánfēi rén | 南非人 | sudafricano |
| Wūkèlán | 烏克蘭 | 乌克兰 | Ucraina | wūkèlán rén | 烏克蘭人 | ucraino |





(A) I soggetti e i pronomi possessive

| <i>carattere</i> | <i>pīnyīn</i> | <i>traduzione</i> | <i>carattere</i> | <i>pīnyīn</i> | <i>traduzione</i> |
|------------------|---------------|-------------------|------------------|---------------|-------------------|
| 我 | wǒ | io | 我的 | wǒ de | mio/a; miei |
| 你 | nǐ | tu | 你的 | nǐ de | tuo/a; tuoi |
| 妳 | nǐ | tu | 妳的 | nǐ de | tuo/a; tuoi |
| 他 | tā | lui | 他的 | tā de | suo/a; suoi |
| 她 | tā | lei | 她的 | tā de | suo/a; suoi |
| 祂 | tā | Lui | 祂的 | tā de | Suo/a; Suoi |
| 我們 | wǒmen | noi | 我們的 | wǒmen de | nostro/a/i/e |
| 你們 | nǐmen | voi | 你們的 | nǐmen de | vostro/a/i/e |
| 他們 | tāmen | loro | 他們的 | tāmen de | loro |
| 您 | nín | Lei | 您的 | nín de | Suo/a; Suoi |

(B) I saluti

| <i>caratteri cinesi</i> | <i>pīnyīn (fonetica cinese)</i> | <i>traduzione</i> |
|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| 你好 | Nǐ hǎo | Ciao |
| 你好嗎？ | Nǐ hǎo ma? | Come stai? |
| 好 | Hǎo | bene |
| 很好 | Hěn hǎo | molto bene |
| 不好 | Bù hǎo | male |
| 很不好 | Hěn bù hǎo | molto male |
| 馬馬虎虎 | Mǎmǎhūhū | così così |
| 你呢？ | Nǐ ne? | E tu? |
| 老師好 | Lǎoshī hǎo | Salve professore |
| 早安 | Zǎoān | Buon giorno |
| 午安 | Wǔān | Buon pomeriggio |
| 晚安 | Wǎnān | Buona sera, buona notte |

| | | |
|----|---------|--------------------|
| 謝謝 | Xièxie | Grazie |
| 不謝 | Bú xiè | Prego |
| 再見 | Zàijiàn | Arrivederci |
| 請 | Qǐng | Per favore (prego) |

Note: 嗎 ma: (particella interrogativa)

呢 ne: (particella interrogativa)

很 hěn: molto (avverbio)

不 bù/bú: non (avverbio)

(C) I pronomi interrogativi

| | | |
|--------|--------------------|-------------------------------|
| 什麼？ | shénme? | cosa? |
| 你叫什麼？ | Nǐ jiào shénme? | Cosa (come) ti chiami? (nome) |
| 你吃什麼？ | Nǐ chī shénme? | Cosa mangi? |
| 你看什麼？ | Nǐ kàn shénme? | Cosa guardi? |
| 你愛聽什麼？ | Nǐ ài tīng shénme? | Cosa ami ad ascoltare? |

| | | |
|---------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 為什麼？ | Wèi shénme? | Perchè? (per domandare) |
| 為什麼你愛吃 pizza？ | Wèi shénme nǐ ài chī pizza? | Perchè ami mangiare la pizza? |
| 為什麼你愛喝 caffè？ | Wèi shénme nǐ ài hē càffè? | Perchè ami bere il caffè? |

| | | |
|--------------|----------------------|---------------------------|
| 因為... | Yīnwèi... | Perchè...(per rispondere) |
| 因為 pizza 好吃。 | Yīnwèi pizza hǎochī。 | Perchè la pizza è buona. |
| 因為 caffè 好喝。 | Yīnwèi càffè hǎohē。 | Perchè il caffè è buono. |

| | | |
|---------------|---------------------------------|-----------------------------|
| 什麼時候？ | shíhòu | quando? |
| 你的生日是什麼時候？ | Nǐde shēngrì shì shénme shíhòu? | Quando è il tuo compleanno? |
| Natale 是什麼時候？ | Natale shì shénme shíhòu? | Quando è il Natale? |

➔ 我的生日是 2014 年 10 月 10 日。

Wǒde shēngrì shì èr líng yī sì nián shí yuè shí rì 。

Il mio compleanno è il 2014/Ottobre/10 (anno/mese/giorno).

| | | |
|-------|--------------------|-------------------|
| 誰？ | shéi? | chi? |
| 你是誰？ | Nǐ shì shéi? | Chi sei? |
| 您是誰？ | Nín shì shéi? | Chi è Lei? |
| 誰是老師？ | Shéi shì lǎoshī? | Chi è insegnante? |
| 誰是學生？ | Shéi shì xuéshēng? | Chi è student? |

| | | |
|------------|--------------------|----------------------------|
| 哪(class.)？ | nǎ (class.)? | quale (class.) ? |
| 你是哪國人？ | Nǐ shì nǎ guó rén? | Qual'è la tua nazionalità? |

➔ 我是意大利人。

Wǒ shì yìdàlì rén。

Io sono italiano.

| | | |
|---------|------------------|--------------|
| 哪裡？（哪兒） | nǎlǐ? (nǎr) | dove? |
| 你在哪裡？ | Nǐ zài nǎlǐ | Dove sei? |
| 你是哪裡人？ | Nǐ shì nǎlǐ rén? | Di dove sei? |

| | | |
|----------|-------------------------|---------------------------------|
| 多少？ | duōshǎo? | quanto? |
| 你的號碼是多少？ | Nǐde hàomǎ shì duōshǎo? | Quanto (quale) è il tuo numero? |
| 漢堡多少錢？ | Hànbǎo duōshǎo qián? | Quanto costa il hamburger? |

➔ 我的號碼是〇九六五一二三四。

Wǒde hàomǎ shì líng jiǔ liù wǔ yī èr sān sì。

Il mio numero è 09651234.

| | | |
|-----------------------|---------------------------|---------------|
| 怎麼(sostantivo/verbo)？ | zěnmē (sostantivo/vebo) ? | come? |
| 馬可怎麼樣？ | Mǎkě zěnmē yang? | Com'è Marco? |
| 怎麼說？ | Zěnmē shuō? | Come si dice? |

第一課

Dì yī kè

Lezione 1

我是馬可

Wǒ shì Mǎkě

Sono Marco



一、課文

yī、Kèwén

uno、Testi

◎ 對話一 Duihuà yī Dialogo 1

馬可： 你好！我是馬可。

Mǎkě： Nǐhǎo！ Wǒ shì Mǎkě。

保羅： 你好！我是保羅。

Bǎoluó： Nǐhǎo！ Wǒ shì Bǎoluó。

◎ 對話二 Duihuà èr Dialogo 2

安娜： 你好！我是安娜。你是保羅嗎？

Ānnà： Nǐhǎo！ Wǒ shì Ānnà。 Nǐ shì Bǎoluó ma？

馬可： 我不是保羅，我是馬可。

Mǎkě： Wǒ bú shì Bǎoluó， wǒ shì Mǎkě。

安娜： 誰是保羅？
Ānnà : Shéi shì Bǎoluó ?

馬可： 他是保羅。
Mǎkě : Tā shì Bǎoluó.

安娜： 謝謝！
Ānnà : Xièxie !

馬可： 不謝！
Mǎkě : Bú xiè !



◎ 對話三 Duìhuà sān Dialogo 3

安娜： 你好，保羅。
Ānnà : Nǐhǎo , Bǎoluó.

保羅： 你好！你是…？
Bǎoluó : Nǐhǎo ! Nǐ shì... ?

安娜： 我是安娜。
Ānnà : Wǒ shì Ānnà.

| | | |
|------|------------|-----------------|
| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|

pīnyīn *carattere* classe gramm. e trad.italiana

hǎo 好 (avv.; agg.) bene, buono, bravo

mā 嗎 (part. modale) particella modale finale valore interrogative

shuí 誰 (pron. interr.) chi? (sing. e plur.)

shì 是 (v.) verbo essere(copula)

bù 不 (avv.) non

xièxie 謝謝 grazie

bú xiè 不謝 prego

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

◎ **I nomi propri stranieri** 翻譯外國人的姓名

In ogni lingua, i nomi stranieri sono acclimatati in vari modi; quando sono nomi propri vengono spesso ricevuti come prestiti fonetici. Come ormai sappiamo, il sistema di scrittura cinese non è di tipo alfabetico, per cui, quando si indicano i nomi (e numerosi altri termini)



stranieri, si devono scegliere dei caratteri la cui pronuncia si avvicini quanto più possibile a quella della parola straniera. La pronuncia dei nomi stranieri è quindi “sinizzata”, adattata cioè al sistema fonetico della lingua cinese, e quindi subisce sempre una trasformazione, come vediamo, ad esempio nei nomi Marco e Paolo.

La scelta dei caratteri non è comunque arbitraria: molti caratteri hanno assunto, nel corso del tempo, una sorta di doppia funzione: oltre al loro proprio significato, hanno come una seconda specializzazione, che è appunto quella di essere usati per trascrivere in caratteri i suoni stranieri.

| | | |
|------|---------|--------------------|
| 四、語法 | sì、Yǔfǎ | quattro、Grammatica |
|------|---------|--------------------|

1. Il **verbo shì 是** è la copula impiegata per connettere il soggetto ad un predicato nominale. A differenza dell’italiano, la copula si impiega solo nel caso in cui il predicato nominale sia un sostantivo; infatti, se il predicato nominale è un aggettivo, in cinese non si può usare la copula **shì 是**. **Shì 是** può essere negato solo facendolo precedere dall’avverbio **bù 不**.

Shì 是 non significa “esserci”: non si può dire **wǒ bú shì 我不是** per dire: “non ci sono”; benché a volte si avvicini a esso nell’uso: **shì 是** non corrisponde esattamente al “sì” generico italiano, ma corrisponde ad una risposta affermativa con valore perentorio.

2. **Frase interrogativa** Mentre in italiano l’ordine delle parole in una può essere diverso dalla sua forma affermativa, in cinese l’ordine delle parole nelle frasi affermative e interrogative è il medesimo. Tre sono principali modi per **costruire una**

frase interrogativa:

a) aggiungere una particella modale interrogativa alla fine di una frase affermativa (vedi 3)

b) impiegare un pronome interrogativo in sostituzione dell'informazione mancante (vedi 4)

c) inserire la doppia forma del verbo principale, affermativa e negativa.

Si noti che di regola questi metodi sono alternativi fra loro e non possono essere impiegati contemporaneamente.

3. La **particella modale finale ma** 嗎 è impiegata in fine di frase per trasformare una frase affermativa in interrogativa. La particella **ma** non tollera di essere impiegata insieme ad altre forme di interrogazione, ad esempio in frasi che contengono già pronomi con valore interrogativo (vedi sotto).

4. Il **pronome interrogativo shéi** 誰 corrisponde all'italiano "chi" ed è impiegato per domandare l'identità di una persona. Mentre in italiano l'ordine delle parole in una frase interrogativa può essere diverso dalla sua forma affermativa, in cinese l'ordine delle parole nelle frasi affermative e interrogative è il medesimo; il pronome interrogativo si colloca infatti nella medesima posizione nella quale si attende una risposta: Tā shì **shéi**? 他是誰? Tā shì **Mǎkě** 他是馬可 oppure **Shéi** shì Ānnà? 誰是安娜? **Wǒ** shì Ānnà 我是安娜; confronta con le seguenti frasi italiane: "Egli chi è? Egli è Marco?", "Chi è Anna? Io sono Anna.", ma anche "Anna sono io", frase affermativa con un diverso ordine dalla sua forma interrogativa.

I caratteri semplificati 第一课 我是马可

Dialogo 1

马可：你好！我是马可。

保罗：你好！我是保罗。

Dialogo 2

安娜：你好！我是安娜。你是保罗吗？

马可：我不是保罗，我是马可。

安娜：谁是保罗？

马可：他是保罗。

安娜：谢谢！

马可：不谢！

Dialogo 3

安娜：你好！保罗。

保罗：你好！你是？

安娜：我是安娜。

第二課

Dì èr kè

Lezione 2

我們都是羅馬人

Wǒmen dōushì Luómǎ rén

Tutti noi siamo romani



| | | |
|------|----------|-----------|
| 一、課文 | yī、Kèwén | uno、Testi |
|------|----------|-----------|

馬可： 你是不是羅馬人？
Mǎkě： Nǐ shì bú shì Luómǎ rén?

保羅： 不是，我是米蘭人。你們呢？
Bǎoluó： Bú shì, wǒ shì Mǐlán rén。 Nǐmen ne?

馬可： 我是羅馬人。
Mǎkě： Wǒ shì Luómǎ rén。

安娜： 我也是羅馬人，我們都是羅馬人。
Ānnà： Wǒ yě shì Luómǎ rén, wǒmen dōushì Luómǎ rén。

保羅： 他們是誰？
Bǎoluó： Tāmen shì shéi?

馬可： 是米小雨和王老師。
Mǎkě : Shì Mǐ Xiǎoyǔ hé Wáng lǎoshī。

安娜： 小雨是我們班的同學，
Ānnà : Xiǎoyǔ shì wǒmen bān de tóngxué ,
也是我的朋友。
yě shì wǒ de péngyǒu。

馬可： 王老師是我們的漢語老師。
Mǎkě : Wáng lǎoshī shì wǒmen de Hànyǔ lǎoshī。

保羅： 王老師是北京人嗎？
Bǎoluó : Wáng lǎoshī shì Běijīng rén ma ?

安娜： 是，他是北京人。
Ānnà : Shì , tā shì Běijīng rén。

| | | |
|------|------------|-----------------|
| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|

| | | |
|---------|------------------|--|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| bān | 班 | (sost.) classe (insieme degli studenti) |
| de | 的 | (part.) particella strutturale che marca la relazione tra determinante e deteminante e determinato |
| dōu | 都 | (avv.) tutto/tutti; entrambi (quando si fa riferimento a due) |
| hé/hàn | 和 | (cong.) e;con |
| ne | 呢 | (part.) (qui) particella modale finale con valore interrogativo, vicina all'italiano "..., e...?" |
| péngyǒu | 朋友 | (sost.) amico/a |
| rén | 人 | (sost.) uomo; persona |
| tóngxué | 同學 | (sost.) compagno/a (di studi) |
| yě | 也 | (avv.) anche |

* 專名 Zhuānmíng~Nomi propri

| pīnyīn | carattere | classe gram. e trad.italiana |
|---------|-----------|------------------------------|
| Wáng | 王 | (cognome) |
| Mǐ | 米 | (cognome) |
| Bāif | 巴黎 | Parigi |
| Běijīng | 北京 | Pechino |
| Lúndūn | 倫敦 | Londra |
| Luómǎ | 羅馬 | Roma |
| Mǐlán | 米蘭 | Milano |

* 補充生詞 Bǔchōng shēngcí~Parole supplementari

| pīnyīn | carattere | classe gram. e trad.italiana |
|----------|-----------|------------------------------|
| Déyǔ | 德語 | (sost.) lingua tedesca |
| Fǎyǔ | 法語 | (sost.) lingua francese |
| Rìyǔ | 日語 | (sost.) lingua giapponese |
| Yìdàliyǔ | 義大利語 | (sost.) lingua italiana |
| Yīngyǔ | 英語 | (sost.) lingua inglese |
| dà | 大 | (agg.) grande |
| xiǎo | 小 | (agg.) piccolo |
| yǔ | 雨 | (sost.) pioggia |
| mǐ | 米 | (sost.) riso non cucinato |

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

1. **Rén 人(uomo, persona)**: in questa lezione troviamo questa parola usata nel senso di “persona di...”, in una struttura determinante-determinato: Luómǎ rén 羅馬人 (romano, persona di Roma), Mǐlán rén 米蘭人(milanese), Běijīng rén 北京人 (pechinese).

2. **Yǔ 語 (lingua)**: si tratta generalmente di un morfema legato, e concorre a formare i composti che indicano le varie lingue, in strutture determinante-determinato di cui

una parte (una o più sillabe) che specifica di quale lingua si tratt: Hànyǔ 漢語(lingua cinese), Fǎyǔ 法語(lingua francese), Rìyǔ 日語(lingua giapponese), Yīngyǔ 英語 (lingua inglese).

3. **Posizione di nome e cognome nei nomi cinesi:** nei nomi cinesi, il cognome precede sempre il nome. In Mǐ Xiǎoyǔ 米小雨, Mǐ indica il cognome e Xiǎoyǔ il nome; mentre i cognomi sono nella maggior parte dei casi monosillabici, i nomi possono essere sia monosillabici che bisillabici; in pīnyīn i nomi o i cognomi bisillabici si scrivono uniti.

4. A differenza dell'italiano, il cognome precede sempre il titolo o la carica: Wáng lǎoshī 王老師, “professore Wáng”.

5. **La particella modale finale ne 呢** ha valore interrogativo come la particella ma 嗎, ma è più debole; infatti mentre ne si può trovare alla fine di frasi già rese interrogative dall'uso di pronomi interrogativi, la particella ma è con essi incompatibile.

| | | |
|------|---------|--------------------|
| 四、語法 | sì、Yǔfǎ | quattro、Grammatica |
|------|---------|--------------------|

1. **Determinante e determinato:** Nella lingua cinese il determinante precede sempre il determinato: la parola, il sintagma o la frase che determinano qualcosa si collocano infatti sempre prima della parola cui si riferiscono. Tale relazione, che chiamiamo determinante-determinato, si instaura sempre fra due elementi nominali collocati in sequenza e può essere marcata tramite l'inserimento della particella de 的. Tuttavia, confronta i seguenti usi: Luómǎ rén 羅馬人 e Luómǎ de rén 羅馬的人. Nel primo caso traduciamo come “i romani”, mentre nel secondo come “le persone di Roma”: in un caso si tratta di appartenenza unica, nel secondo invece di generico senso di determinazione; oppure: Luómǎ dàxué 羅馬大學 l'Università di Roma, una specifica istituzione, e Luómǎ de dàxué 羅馬的大學 le università di Roma, le università ubicate nella città di Roma,. Fra i pronomi personali e i nomi di parentela, trattandosi di rapporti unici, si preferisce non inserire la particella de.

2. **Avverbi:** A differenza dell'italiano, in cinese gli avverbi si collocano generalmente prima del predicato e dopo il soggetto, se presente. Confronta la diversa posizione dell'avverbio nella frase cinese: tā yě shì wǒ de péngyǒu 他也是我的朋友 e

nell'italiano “Anche egli è mio amico”, nella frase cinese l'avverbio yě 也 precede il verbo essere, mentre nella traduzione in italiano l'avverbio “anche” può precedere il soggetto:

Soggetto > Avverbio > Predicato > Compl. Oggetto.

Quando l'avverbio yě 也 si trova in una frase in cui sono presenti altri avverbi, esso di regola li precede sempre. Quindi quando in una frase si incontrano i due avverbi yě 也 e dōu 都, yě precede sempre dōu:

Wǒmen yě dōu shì xuéshēng 我們也都是學生

* Wǒmen dōu yě shì xuéshēng 我們也都是學生

3. **Frase interrogativa 2:** Nella lezione cinque abbiamo studiato due forme per creare frasi interrogative, mantenendo invariato l'ordine degli elementi nella frase:

1. Aggiungere alla fine della frase una particella finale modale interrogativa, ad esempio ma 嗎. 2. Impiegare uno o più pronomi interrogativi. Una terza forma consiste nel presentare all'ascoltatore le due opzioni, affermativa e negativa, impiegando un predicato seguito dall'avverbio di negazione e nuovamente dal predicato; ad esempio la forma shì bú shì 是不是 corrisponde a “è o non è?”. Tale terza forma, evidentemente, non è compatibile con le altre due.

4. **La congiunzione hé 和:** è impiegata solo per unire, in rapporto non gerarchico, elementi nominali semplici. Corrisponde quindi alla congiunzione italiana “e” solo nei sintagmi del tipo “Io e Anna”, e non può essere impiegata per unire predicati o sintagmi verbali tipo “Io studio e lavoro”.

I caratteri semplificati 第二课 我们都是罗马人

马可: 你是不是罗马人?
保罗: 不是, 我是米兰人。你们呢?
马可: 我是罗马人。
安娜: 我也是罗马人, 我们都是罗马人。
保罗: 他们是谁?
马可: 是米小雨和王老师。
安娜: 小雨是我们班的同学,
也是我的朋友。
马可: 王老师是我们的汉语老师。
保罗: 王老师是北京人吗?
安娜: 是, 他是北京人。

第三課

Dì sān kè

Lezione 3

你叫什麼名字？

Nǐ jiào shénme míngzì

Come ti chiami?



一、課文

yī、Kèwén

uno、Testi

王老師： 你們好！
Wáng lǎoshī： Nǐmen hǎo！

同學們： 您好！
tóngxuémen： Nín hǎo！

王老師： 請問，你叫什麼名字？
Wáng lǎoshī： Qǐng wèn，nǐ jiào shénme míngzì？

馬可： 我叫馬可。
Mǎkě： Wǒ jiào Mǎkě。

王老師： 你是哪裡人？
Wáng lǎoshī： Nǐ shì nǎlǐ rén？

馬可： 我是羅馬人。
Mǎkě： Wǒ shì Luómǎ rén。

王老師： 你呢， 你的名字是…？
Wáng lǎoshī : Nǐ ne , nǐ de míngzì shì... ?

路易： 我叫路易。
Lùyì : Wǒ jiào Lùyì。

王老師： 你是義大利人嗎？
Wáng lǎoshī : Nǐ shì Yìdàlì rén ma ?

路易： 不， 我不是義大利人。
Lùyì : Bù , wǒ bú shì Yìdàlì rén。

王老師： 你是哪國人？
Wáng lǎoshī : Nǐ shì nǎ guó rén ?

路易： 我是法國人， 是羅馬大學的留學生，
Lùyì : Wǒ shì Fǎguó rén , shì Luómǎ dàxué de liúxuéshēng ,
我學習漢語和義大利文學。
wǒ xuéxí Hànyǔ hé Yìdàlì wénxué。

王老師： 你是中國人吧？
Wáng lǎoshī : Nǐ shì Zhōngguó rén ba ?

米小雨： 對， 我姓米， 叫米小雨。 我是北京人，
Mǐ Xiǎoyǔ : Duì , wǒ xìng Mǐ , jiào Mǐ Xiǎoyǔ。 Wǒ shì Běijīng rén ,
您呢？
Nín ne ?

王老師： 我也是北京人。
Wáng lǎoshī : Wǒ yě shì Běijīng rén。

馬可： 老師， 請問， 您貴姓？
Mǎkě : Lǎoshī , qǐng wèn , Nín guì xìng ?

王老師： 我姓王。
Wáng lǎoshī : Wǒ xìng Wáng。

| | | |
|------|------------|-----------------|
| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|

| | | |
|-------------|------------------|---|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| ba | 吧 | (part. finale) usata per introdurre una domanda per cui ci si aspetta una risposta affermativa o che esprime una congettura |
| dàxué | 大學 | (sost.) università |
| duì | 對 | (agg./avv.) esatto/esattamente |
| guì | 貴 | (agg.) caro/prezioso; espressione cortese che si usa per designare qualcosa che riguarda l'interlocutore |
| guó | 國 | (sost.)paese (in genere, morfema legato) |
| jiào | 叫 | (v.) chiamarsi/chiamare |
| liúxuéshēng | 留學生 | (sost.) studente residente all'estero |
| míngzì | 名字 | (sost.) nome (di persona) |
| nǎ | 哪 | (pron. interr.) quale? |
| nǎlǐ | 哪裡 | (avv.) dove? |
| nín | 您 | (pron.) Lei (forma di cortesia) |
| shénme | 什麼 | (pron. interr.) che cosa? quale? |
| wèn | 問 | (v.) chiedere, domandare |
| wénxué | 文學 | (sost.) letteratura |
| xìng | 姓 | (sost, v.) cognome, fare di cognome |

* 專名 Zhuānmíng~Nomi propri

| | | |
|----------|------------------|------------------------------|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| Fǎguó | 法國 | (toponimo) Francia |
| Lùyì | 路易 | (nome proprio) Louis |
| Yìdàlì | 義大利 | (toponimo) Italia |
| Zhōngguó | 中國 | (toponimo) Cina |

* 義大利 si scrive anche come 意大利

* 補充專名 Bǔchōng zhuānmíng~Nomi propri supplementari

| pīnyīn | carattere | classe gram. e trad.italiana |
|----------|-----------|------------------------------|
| Déguó | 德國 | (toponimo) Germania |
| Bólín | 柏林 | (toponimo) Berlino |
| Xībānyá | 西班牙 | (toponimo) Spagna |
| Mǎdéli | 馬德里 | (toponimo) Madrid |
| Yīngguó | 英國 | (toponimo) Inghilterra |
| Měiguó | 美國 | (toponimo) Stati Uniti |
| Niǔyuē | 紐約 | (toponimo) New York |
| Rìběn | 日本 | (toponimo) Giappone |
| Dōngjīng | 東京 | (toponimo) Tokyo |
| Táiwān | 台灣 | (toponimo) Taiwan |
| Táiběi | 台北 | (toponimo) Taipei |

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

1. **Qǐng wèn 請問**: questa espressione, forma di cortesia usata quando si vuole chiedere qualcosa all'interlocutore, spesso corrisponde all'italiano "Mi scusi, ...?/ Scusa, ...?" quando è usato per introdurre una domanda (ma non per chiedere scusa).
2. **Nín guì xìng? 您貴姓?**: si usa per chiedere, in modo cortese, il cognome dell'interlocutore. Spesso si usa anche solo **Guì xìng? 貴姓?** L'aggettivo **guì 貴** (lett., prezioso/caro) si usa, nelle forme di cortesia, per designare qualcosa che riguarda l'interlocutore; ad esempio, se parlo del paese del mio interlocutore, in un contesto molto formale, posso usare l'espressione **guì guó 貴國**, "Il Suo paese".
3. **Duì 對**: letteralmente, significa, "esatto/giusto". Si usa spesso per dare una risposta affermativa, quando si conferma la domanda; anche se spesso corrisponde all'italiano "sì", non è però equivalente a esso: possiamo usarlo quando in italiano potremmo rispondere con: "È così".
4. **"Nǎ guó rén? 哪國人?" "Nǎlǐ rén? 哪裡人?"** mentre **Nǎ guó rén? 哪國人?** è usata per chiedere la nazionalità di qualcuno, la domanda **Nǎlǐ rén?** si usa per chiedere il luogo di provenienza.

| | | |
|------|---------|--------------------|
| 四、語法 | sì、Yǔfǎ | quattro、Grammatica |
|------|---------|--------------------|

Il **predicato verbale** in cinese si colloca sempre dopo il soggetto e prima del suo eventuale complemento oggetto. I predicati possono essere verbali, aggettivali o nominali. I **predicati verbali** sono verbi transitivi o intransitivi, come in italiano; nel primo caso possono essere seguiti da un complemento oggetto. Notiamo tuttavia che non tutti i verbi che in italiano sono intransitivi lo sono anche in cinese e viceversa. Ad esempio, i verbi di moto in cinese sono transitivi, mentre in italiano non possono essere seguiti da un complemento oggetto; oppure il verbo wèn 問, “chiedere”, in cinese, a differenza dell’italiano, è transitivo, cioè può essere seguito direttamente da un complemento oggetto: Wǒ wèn nǐ 我問你, “Io chiedo a te”.

| | | |
|------|-----------|-----------------|
| 五、練習 | wǔ、Liànxí | cinque、Esercizi |
|------|-----------|-----------------|

1. 先讀一遍課文，然後回答問題。Xiān dú yíbiàn kèwén ránhòu huídá wèntí。
 Leggi il testo e rispondi alle domande

- (1) A: 米小雨是中國人嗎？ Mǐ Xiǎoyǔ shì Zhōngguó rén ma?
 B: _____
- (2) A: 馬可是中國人嗎？ Mǎkě shì Zhōngguó rén ma?
 B: _____
- (3) A: 馬可和保羅都是羅馬人嗎？ Mǎkě hé Bǎoluó dōushì Luómǎ rén ma?
 B: _____
- (4) A: 路易是哪國留學生？ Lùyì shì nǎ guó liúxuéshēng?
 B: _____
- (5) A: 安娜是哪國人？ Ānnà shì nǎ guó rén?
 B: _____

2. 翻譯練習。 Fānyì liànxí。 Traduzione

- (1) A: Scusatemi, come si chiama il vostro insegnante di cinese?

B: Si chiama Wang (di cognome).

(2) A: Mi scusi, professore, come si chiama?

B: Mi chiamo Wang (di cognome).

(3) A: Di dove sei?

B: Sono di Roma. E tu?

C: Anch'io.

(4) A: Di quale paese è il tuo amico?

B: È cinese, si chiama Li Xiaolong.

(5) A: IL tuo compagno di classe è francese?

B: No, è inglese.

(6) A: Chi sono gli studenti dell'Università di Roma?

B: Louis, Paolo, Anna e Mǐ Xiǎoyǔ sono tutti studenti dell' Università di Roma.

(6) A: Che studia Louis?

B: Studia cinese e letteratura italiana.



I caratteri semplificati 第三课 你叫什么名字？

王老师： 你们好！
同学们： 您好！
王老师： 请问，你叫什么名字？
马可： 我叫马可。
王老师： 你是哪儿的人。
马可： 我是罗马人。
王老师： 你呢，你的名字是...？
路易： 我叫路易。
王老师： 你是意大利人吗？
路易： 我不是意大利人。
王老师： 你是哪国人？
路易： 我是法国人，是罗马大学的留学生。
我学习汉语和意大利文学。
王老师： 你是中国人吧？
米小雨： 对，我姓米，叫米小雨，我是北京人。
您呢？
王老师： 我也是北京人。
马可： 老师，请问，您贵姓？
王老师： 我姓王。

第四課

Dì sì kè

Lezione 4

多少錢？

Duōshǎo qián?

Quanto costa?



一、課文

yī、Kèwén

uno、Testi

◎ 對話一

Duihuà yī

Dialogo 1

客人：
kèrén：先生，請問，
Xiānsheng，qǐng wèn，
這個本子多少錢？
zhè ge běnzi duōshǎo qián?

店員：
diànyuán：五塊錢。
Wǔ kuài qián。

客人：
kèrén：那個本子多少錢？
Nà ge běnzi duōshǎo qián?

店員：
diànyuán：十塊錢。
Shí kuài qián。

客人： 我要一個五塊錢的本子，
kèrén : Wǒ yào yí ge wǔ kuài qián de běnzi ,
還要一些鉛筆。
hái yào yì xiē qiānbǐ。

店員： 三支鉛筆十塊錢，您要幾支？
diànyuán : Sān zhī qiānbǐ shí kuài qián , nǐn yào jǐ zhī?

客人： 一個本子和三支鉛筆，多少錢？
kèrén : Yí ge běnzi hé sān zhī qiānbǐ , duōshǎo qián?

店員： 十五塊錢。
diànyuán : Shíwǔ kuài qián。

客人： 謝謝。
kèrén : Xièxie。

店員： 不謝，再見。
diànyuán : Bú xiè , zàijiàn。



◎ 對話二 Duihuà èr Dialogo 2

安娜： 馬可，你的電話號碼是多少？
Ānnà : Mǎkě , nǐ de diànhuà hàomǎ shì duōshǎo ?

馬可： 我的號碼是三六七五四三二一。
Mǎkě : Wǒ de hàomǎ shì sān liù qī wǔ sì sān èr yī。

安娜： 保羅的呢？
Ānnà : Bǎoluó de ne ?

馬可： 我不知道。
Mǎkě : Wǒ bù zhīdào。

| | | |
|------|------------|-----------------|
| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|

| | | |
|-----------|------------------|---|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| diànyuán | 店員 | (sost.) comesso |
| kèré | 客人 | (sost.) cliente; ospite |
| xiānsheng | 先生 | (sost.) signore, si legge anche “xiānshēng” |
| zhè | 這 | (pron.) questo |
| nà | 那 | (pron.) quello |
| ge | 個 | (class.) generico per cose, persone e concetti astratti |
| běnzǐ | 本子 | (sost.) quaderno |
| duōshǎo | 多少 | (avv. quant.) quanto? quanti? |
| qián | 錢 | (sost.) denaro |
| kuài | 塊 | (class; sost.) pezzo; fetta |
| yào | 要 | (v.) volere |
| hái | 還 | (avv.) ancora |
| xiē | 些 | (class.) generico; si usa per indicare il plurale |
| zhī | 支 | (class) usato per oggetti piatti e oblungi |
| qiānbǐ | 鉛筆 | (sost.) matita |
| jǐ | 幾 | (avv. quant.) quanti? qualche; alcuni |
| zàijiàn | 再見 | Arrivederci! Ciao! |
| diànhuà | 電話 | (sost.) telefono |
| hàomǎ | 號碼 | (sost.) numero |
| zhīdào | 知道 | (v.) sapere |

* 專名 Zhuānmíng~Nomi propri

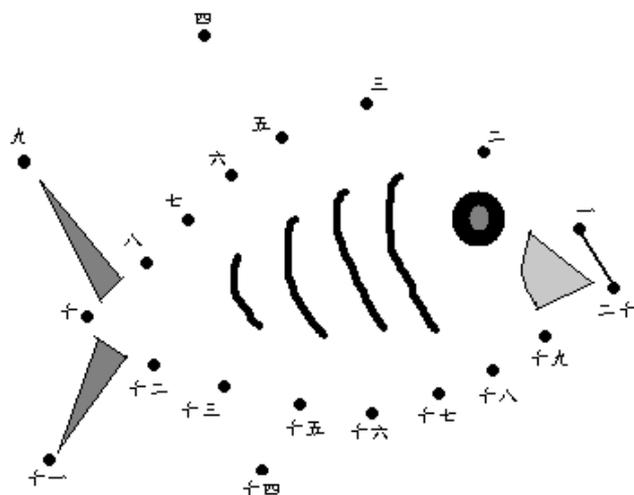
| | | |
|---------|------------------|------------------------------|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| xiǎojiě | 小姐 | (sost.) signorina |
| tàitai | 太太 | (sost.) signora |

* 補充生詞 Bǔchōng shēngcí~Parole supplementari

| | | |
|--------|------------------|------------------------------|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| líng | ○/零 | zero |

| | | |
|------|-----|-------------|
| yī | 一 | uno |
| èr | 二 | due |
| sān | 三 | tre |
| sì | 四 | quattro |
| wǔ | 五 | cinque |
| liù | 六 | sei |
| qī | 七 | sette |
| bā | 八 | otto |
| jiǔ | 九 | nove |
| shí | 十 | dieci |
| bǎi | 百 | cento |
| qiān | 千 | mille; mila |
| wàn | 萬/万 | diecimila |

| | | | |
|-------|---------|----------|----------|
| 0 = ○ | 10 = 十 | 20 = 二十 | 30 = 三十 |
| 1 = 一 | 11 = 十一 | 21 = 二十一 | 40 = 四十 |
| 2 = 二 | 12 = 十二 | 22 = 二十二 | 50 = 五十 |
| 3 = 三 | 13 = 十三 | 23 = 二十三 | 60 = 六十 |
| 4 = 四 | 14 = 十四 | 24 = 二十四 | 70 = 七十 |
| 5 = 五 | 15 = 十五 | 25 = 二十五 | 80 = 八十 |
| 6 = 六 | 16 = 十六 | 26 = 二十六 | 90 = 九十 |
| 7 = 七 | 17 = 十七 | 27 = 二十七 | |
| 8 = 八 | 18 = 十八 | 28 = 二十八 | |
| 9 = 九 | 19 = 十九 | 29 = 二十九 | 99 = 九十九 |



魚 yú pesce

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

1. **Jǐ 幾**: si riferisce sempre a quantità inferiori a 10; può essere usato sia frase affermativa, col significato di “alcuni”, sia nella forma interrogativa, col significato di “quanti?” Jǐ 幾 non può essere unito al sostantivo a cui si riferisce, e deve essere sempre seguito da un classificatore (es.: jǐ ge péngyǒu 幾個朋友; jǐ běn shū 幾本書?).

2. **Xiē 些**: il classificatore xiē 些 è usato per indicare una quantità limitata; si associa a qualsiasi sostantivo che possa indicare una quantità plurale e, tra i numerali, può essere preceduto solo da yī.

3. **Yī xiē 一些**: con il significato di “qualche” (yīxiē qiānbǐ 一些鉛筆). Quando è preceduto dai dimostrativi zhè 這 e nà 那 significa, rispettivamente, “questi” e “quelli” (nà xiē qiānbǐ 那些鉛筆).

3. In lingua cinese, “xiǎojiě 小姐” non è solo usato per riferirsi ad una donna non sposata. Può essere usato per indicare una donna che non deve cambiare il suo cognome o titolo dopo il matrimonio.

| | | |
|------|---------|--------------------|
| 四、語法 | sì、Yǔfǎ | quattro、Grammatica |
|------|---------|--------------------|

1. **I classificatori**. La lingua italiana distingue le sue parole in classi grammaticali: articoli, nomi, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, preposizioni, congiunzioni e interiezioni. Tali classi, tuttavia, non coincidono tutte con quelle della lingua cinese: in cinese non vi sono ad esempio gli articoli, ma esistono i classificatori. I classificatori, di regola, sono impiegati sempre dopo i pronomi dimostrativi, i pronomi interrogativi che indicano quantità e i numerali, per collegarli ai sostantivi a cui si riferiscono. I classificatori ricordano quelle parole che impieghiamo in italiano per contare un certo tipo di oggetti: “questo paio di forbici”, “quanti capi di bestiame?”, “due sacchi di riso”, ecc. Esempio:

- zhè ge běnzi 這個本子 questo quaderno
- zhè xiē běnzi 這些本子 questi quaderni

2. Per chiedere il prezzo di oggetti di valore (quali diamanti, automobili, case, ecc.) è necessario far precedere l'espressione “zhí 值” duōshǎo qián? (il cui significato è “costare”). Negli altri casi il verbo “zhí 值” si omette.

| | | |
|------|-----------|-----------------|
| 五、練習 | wǔ、Liànxí | cinque、Esercizi |
|------|-----------|-----------------|

1. 跟讀 gēn dú lettura di Pīnyīn

| | | | | | | | |
|---------|----|---------|----|---------|----|----------|----|
| yì zhī | 一枝 | yì hé | 一盒 | yì běn | 一本 | yí wèi | 一位 |
| yì fāng | 一方 | yì píng | 一瓶 | yì tǒng | 一桶 | yí ge | 一個 |
| yì xiē | 一些 | yì nián | 一年 | yì bǎ | 一把 | yí liàng | 一輛 |

2. 用中文說出下面的數字。Yòng zhōngwén shuō chū xiàmiàn de shùzì。Leggi in cinese le cifre seguenti

| | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|
| 99 | 45 | 66 | 52 | 78 | 15 |
| 77 | 44 | 84 | 31 | 29 | 50 |
| 19 | 81 | 79 | 25 | 37 | 94 |

3. 完成對話。Wánchéng duìhuà。Completa i dialoghi

(1)

A: _____

B: 這個本子十塊錢。Zhè ge běnzi shí kuài qián。

A: _____

B: 那支鉛筆三塊錢。Nà zhī qiānbǐ sān kuài qián。

A: _____

B: 一個本子和一支鉛筆，十三塊錢。

Yí ge běnzi hé yì zhī qiānbǐ, shí sān kuài qián。

(2)

A: _____

B: 我的電話號碼是三三四四五五六七，你的呢？

Wǒde diànhuà hàomǎ shì sān sān sì sì wǔ wǔ liù qī, nǐ de ne?

A: _____

I caratteri semplificati 第四课 多少钱？

Dialogo 1

客人： 先生，请问，
这个本子多少钱？
店员： 五块钱。
客人： 那个本子多少钱？
店员： 十块钱。
客人： 我要一个五块钱的本子，
还要一些铅笔。
店员： 三支铅笔十块钱，您要几支？
客人： 一个本子和三支铅笔，多少钱？
店员： 十五块钱。
客人： 谢谢。
店员： 不谢，再见。

Dialogo 2

安娜： 马可，你的电话号码是多少？
马可： 我的号码是三六七五四三二一。
安娜： 保罗的呢？
马可： 我不知道。

第五課

Dì wǔ kè

Lezione 5

你喜歡看電影嗎？

Nǐ xǐhuān kàn diànyǐng ma?

Ti piace guardare il film?



一、課文

yī、Kèwén

uno、Testi

保羅： 你叫米小雨吧？
Bǎolúo： Nǐ jiào Mǐ Xiǎoyǔ ba?

小雨： 對。你是…？
Xiǎoyǔ： Duì. Nǐ shì…?

保羅： 我是保羅。
Bǎolúo： Wǒ shì Bǎolúo.

小雨： 你好！保羅。
Xiǎoyǔ： Nǐ hǎo! Bǎolúo.

保羅： 你喜歡看電影嗎？
Bǎolúo： Nǐ xǐhuān kàn diànyǐng ma?

小雨： 喜歡。你呢？你的愛好是什麼？
Xiǎoyǔ： Xǐhuān. Nǐ ne? Nǐ de àihào shì shénme?

保羅： 我喜歡看書，也喜歡聽音樂。
Bǎolúo： Wǒ xǐhuān kànshū, yě xǐhuān tīng yīnyuè.

小雨： 還喜歡什麼？
Xiǎoyǔ： Há xǐhuān shénme?

保羅： 我還喜歡跳舞。
Bǎolúo： Wǒ hái xǐhuān tiàowǔ.

小雨： 我很少跳舞。你常常上網嗎？
Xiǎoyǔ： Wǒ hěn shǎo tiàowǔ. Nǐ chángcháng shàngwǎng ma?

保羅： 我常上網。
Bǎolúo： Wǒ cháng shàngwǎng.

小雨： 我也常上網。
Xiǎoyǔ： Wǒ yě cháng shàngwǎng.

保羅： 我的電話號碼是〇六八〇九七六四。
Bǎolúo： Wǒ de diànhuà hàomǎ shì líng liù bā líng jīu qī liù sì.

小雨： 謝謝。
Xiǎoyǔ： Xièxie。

保羅： 你的是多少？
Bǎolúo： Nǐ de shì duōshǎo?

小雨： 我的手機號碼是三二一二三四。
Xiǎoyǔ： Wǒ de shǒujī hàomǎ shì sān èr yāo èr sān wǔ sì.

保羅： 謝謝。
Bǎolúo： Xièxie.

| | | |
|------|------------|-----------------|
| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|

| | | |
|----------|------------------|------------------------------|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| àihào | 愛好 | (sost.) interesse; hobby |
| cháng | 常 | (avv.) spesso |
| diànhuà | 電話 | (sost.) telefono |
| diànyǐng | 電影 | (sost.) film |
| duōshǎo | 多少 | (pron. int.) quanto? quanti? |
| hàomǎ | 號碼 | (sost.) numero |
| hái | 還 | (avv.) ancora; anche |
| hěn | 很 | (avv.) molto |
| kàn | 看 | (v.) guardare |
| shàngwǎn | 上網 | (v.) navigare in rete |
| shǎo | 少 | (agg.) poco |
| shǒujī | 手機 | (sost.) telefono cellulare |
| shū | 書 | (sost.) libro |
| tiàowǔ | 跳舞 | (v.) ballare |
| ting | 聽 | (v.) ascoltare |
| xǐhuān | 喜歡 | (v.) piacere |
| yīnyuè | 音樂 | (sost.) musica |

* 補充生詞 Bǔchōng shēngcí~Parole supplementari

| | | |
|--------------|------------------|--|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| chànggē | 唱歌 | (v.) cantare |
| tī zúqiú | 踢足球 | (v.) giocare a calcio |
| yóuyǒng | 游泳 | (v.) nuotare |
| Běijīnghuà | 北京話 | (sost.) dialetto di Pechino, pechinese |
| Guǎngdōnghuà | 廣東話 | (sost.) dialetto di Canton, cantonese |
| Shànghǎihuà | 上海話 | (sost.) dialetto di Shanghai, |
| diànshì | 電視 | (sost.) televisione |
| diànnǎo | 電腦 | (sost.) computer |

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

1. **Kàn 看**: il primo significato di kàn 看 è “guardare”, ma esso ha una serie di significati derivati, quali “leggere mentalmente”, “fare vista a...”, pensare qualcosa su una determinate questione, ecc.
2. **Yāo 一**: nei numeri di telefono, di stanza, ecc., per non confonderlo con il numero sette (qī 七), 一 si pronuncia yāo.
3. **Hěn shǎo 很少**: si tratta di una locuzione avverbiale che significa “raramente”; si tratta di un uso particolare.
4. **Hé 和**: è impiegata anche per unire, in rapporto non gerarchico, due verbi bisillabici: es: wǒ xǐhuān tiàowǔ hé chànggē 我喜歡跳舞和唱歌 “Mi piace ballare e cantare”, ma non wǒ xǐhuān kànshū hé tīng yīnyuè 我喜歡看書和聽音樂 “Mi piace leggere e ascoltare musica.”

| | | |
|------|---------|--------------------|
| 四、語法 | sì、Yǔfǎ | quattro、Grammatica |
|------|---------|--------------------|

1. **I verbi ad oggetto interno Líhécí 離合詞**. Esiste una classe particolare di verbi bisillabici, costituiti da due elementi, di cui il primo funge da predicato ed il secondo da complemento oggetto “interno” alla parola stessa. Avendo già un complemento oggetto, tali verbi non possono essere seguiti da un altro complemento; inoltre l’eventuale elemento modificatore dell’oggetto viene a trovarsi tra il verbo e l’oggetto: tiào/wǔ 跳舞 “ballare” → tiào Zhōngguó wǔ 跳中國舞 “ballare una danza cinese”. Questi verbi particolari sono segnalati in trascrizione tramite l’inserimento di una doppia sbarra fra i due elementi nella trascrizione pīnyīn 拼音, proprio a segnalare che il loro legame è scindibile, a differenza di tutte le altre parole bisillabiche: shàng/wǎng 上網 “navigare in rete”.
2. **Yě 也 e hái 還**: in italiano si traducono entrambi con “anche”, tuttavia in cinese presentano delle differenze:
 - a. Se il soggetto è il medesimo, si possono impiegare sia yě 也 che hái 還:

我喜歡看書，也/還 喜歡看電影。

Wǒ xǐhuān kànshū, yě/hái xǐhuān kàn diànyǐng.

“Mi piace leggere libri e anche andare al cinema.”

Ma si noti che 還 ha il senso di “aggiungere qualcosa in più”, ad es.

你還學習什麼？

Nǐ hái xuéxí shénme?

“Cosa altro studi?”

(Oltre quello che hai detto di studiare, studi ancora qualche cosa'altro?)

b. Se i soggetti sono diversi, allora si deve usare yě 也:

我看電影，他也看電影。

Wǒ kàn diànyǐng, tā yě kàn diànyǐng.

“Io guardo il film e anche lui guarda il filme.”

c. Hái 還 non si usa nelle forme negative, mentre si usa yě 也:

我不學習漢語，也不學習日語。

Wǒ bù xuéxí Hànyǔ, yě bù xuéxí Rìyǔ.

“Io non studio il cinese e neppure il giapponese.”

我不學習日語，他也不學習日語。

Wǒ bù xuéxí Rìyǔ, tā yě bù xuéxí Rìyǔ.

“Io non studio il giapponese e neppure lui lo studia.”

3. **La particella de 的** aggiunta ai pronomi personali, rende la rispettiva forma possessive: wǒ de 我的, nǐ de 你的, tā de 他的, wǒmen de 我們的, nǐmen de 妳們的 tāmen de 他們的

| | | |
|------|-----------|-----------------|
| 五、練習 | wǔ、Liànxí | cinque、Esercizi |
|------|-----------|-----------------|

1. 用“也”或“還”填空 Riempi gli spazi con “yě” oppure “hái”

1) 我學習漢語，他____學習漢語。

Wǒ xuéxí Hànyǔ, tā ____ xuéxí Hànyǔ.

2) 我喜歡聽音樂，也喜歡看電影，____喜歡跳舞。

Wǒ xǐhuān tīng yīnyuè, yě xǐhuān kàn diànyǐng, ____ xǐhuān tiàowǔ.

2. 說說你的愛好 Parla dei tuoi hobby usando le parole date

| | | |
|-----|-----|--------|
| 看書 | 聽音樂 | 踢足球 |
| 看電影 | 看電視 | 唱歌 |
| 上網 | 跳舞 | 游泳 ….. |

I caratteri semplificati 第五课 你喜欢看电影吗？

保罗：你叫米小雨吧？

小雨：对。你是…？

保罗：我是保罗。

小雨：你好！保罗。

保罗：你喜欢看电影吗？

小雨：喜欢。你呢？你的爱好是什么？

保罗：我喜欢看书，也喜欢听音乐。

小雨：还喜欢什么？

保罗：我还喜欢跳舞。

小雨：我很少跳舞。你常常上网吗？

保罗：我常上网。

小雨：我也常上网。

保罗：我的电话号码是零六八零九七六四。

小雨：谢谢。

保罗：你的是多少？

小雨：我的手机号码是三二一二三五四。

保罗：谢谢。

第六課

Dì liù kè

Lezione 6

早安，您吃什麼？

Zǎoān , nín chī shénme?

Buon giorno, cosa mangia?



一、課文

yī、Kèwén

uno、Testi

◎ 對話一 Duihuà yī Dialogo 1

店員： 早安，您吃什麼？
diànyuán： Zǎoān , nín chī shénme?

客人： 早安，我要一個三明治。
kèrén： Zǎoān , wǒ yào yí ge sānmíngzhì 。

店員： 您喝什麼？
diànyuán： Nín hē shénme?

客人： 請問，你們有沒有義大利咖啡？
kèrén： Qǐng wèn , nǐmen yǒu méi yǒu yìdàlì kāfēi ?

店員： 對不起，沒有。
diànyuán： Duìbùqǐ， méiyǒu。

客人： 沒關係，有美國咖啡嗎？
kèrén： Méiguānxi， yǒu měiguó kāfēi ma？

店員： 有，您要幾杯？
diànyuán： Yǒu， nín yào jǐbēi？

客人： 兩杯美國咖啡，謝謝。
kèrén： Liǎngbēi měiguó kāfēi， xièxie。

店員： 好，不客氣。
diànyuán： Hǎo， bú kèqi。

◎ 對話二 Duihuà èr Dialogo 2

店員： 您好，您吃什麼？
diànyuán： Nínhǎo， nín chī shénme？

客人： 請問，你們有沒有漢堡？
kèrén： Qǐng wèn， nǐmen yǒu méi yǒu hànǎo？

店員： 對不起，沒有。披薩好不好？
diànyuán： Duìbùqǐ， méi yǒu。 Pīsà hǎo bù hǎo？

客人： 好，兩塊披薩，謝謝。
kèrén： Hǎo， liǎng kuài pīsà， xièxie。

| | | |
|------|------------|-----------------|
| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|

pīnyīn *carattere* classe gram. e trad.italiana

zǎoān 早安 Buongiorno (Buona mattina)

chī 吃 (v.) mangiare

| | | |
|------------|-----|---|
| shénme | 什麼 | che cosa? |
| sānmíngzhì | 三明治 | (sost.) sandwich |
| hē | 喝 | (v.) bere |
| yǒu | 有 | (v.) avere; assistere |
| méi | 沒 | (avv.) negazione usata davanti al verbo 有 (avere, esistere) |
| kāfēi | 咖啡 | (sost.) caffè |
| bú kèqì | 不客氣 | Prego! (per rispondere a chi ringrazia); lett: “non essere formale”, si legge anche “bú kèqì” |
| guānxi | 關係 | (sost.) rapporto; relazione; legame |
| bēi | 杯 | (sost.; class.) tazza; bicchiere |
| liǎng | 兩 | (num.) due (per indicare quantità; non nella numerazione) |
| hǎo bù hǎo | 好不好 | va bene? |

* 補充生詞 Bǔchōng shēngcí~Parole supplementari

| | | |
|----------|------------------|---------------------------------|
| pīnyīn | <i>carattere</i> | classe gram. e trad.italiana |
| pīsà | 披薩 | (sost.) pizza |
| hànǎo | 漢堡 | (sost.) hamburger |
| kěsòng | 可頌 | (sost.) cornetto |
| miànbāo | 麵包 | (sost.) pane |
| dàngāo | 蛋糕 | (sost.) torta |
| bǐnggān | 餅乾 | (sost.) biscotto |
| qiǎokèlì | 巧克力 | (sost.) cioccolato |
| miàn | 麵 | (sost.) spaghetti |
| fàn | 飯 | (sost.) riso cucinato |
| shuǐ | 水 | (sost.) acqua |
| chá | 茶 | (sost.) tè |
| kělè | 可樂 | (sost.) coca-cola |
| píjiǔ | 啤酒 | (sost.) birra |
| niúǎi | 牛奶 | (sost.) latte |
| wǔān | 午安 | (sost.) Buon pomeriggio |
| wǎnān | 晚安 | (sost.) Buona sera; Buona notte |

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

1. **Èr 二** e **liǎng 兩**: il numerale “due” ha in cinese due forme: èr 二 è usato nei numeri ordinali, nei numeri non usati nella quantificazione (es., numeri di telefono, numeri civici, ecc.) e nei numeri a più cifre impiegati nella quantificazione (es., èrbǎi ge rén 二百個人); liǎng 兩 è usato invece nella quantificazione, nel caso si tratti della cifra 2 (es.: liǎng běn shū 兩本書; liǎng zhī bǐ 兩支筆).

2. **Méi guānxi 沒關係**: questa espressione, che letteralmente significa “non c’è relazione”, si traduce con “non importa”.

| | | |
|------|---------|--------------------|
| 四、語法 | sì、Yǔfǎ | quattro、Grammatica |
|------|---------|--------------------|

1. Il **verbo yǒu 有** ha due significati corrispondenti all’esistenza e al possesso, e traduce quindi le forme italiane “esserci” e “avere”. È l’unico verbo cinese che non può essere mai negato dall’avverbio **bù 不**, ma solo dall’avverbio **méi 沒**. La forma negativa può essere realizzata anche solo con **méi 沒**: wǒ méi shū 我沒書.

2. **Hǎo 好**: Per indicare o chiedere assenso, si possono usare le forme “好”; la forma negativa, nel senso di “non sono d’accordo, non va bene”.

| | | |
|------|-----------|-----------------|
| 五、練習 | wǔ、Liànxí | cinque、Esercizi |
|------|-----------|-----------------|

先讀一遍課文，然後寫下自己發明的對話。Xiān dú yíbiàn kèwén ránhòu xiěxià zìjǐ fā míng de duì huà。 Leggi il testo e scrivi un dialogo inventato.



bāozi 包子

chūnjuǎn 春卷

jiǎozi 饺子

dòujiān 豆浆



I caratteri semplificati 第六课 早安，您吃什么？

Dialogo 1

店员：早安，您吃什么？

客人：早安，我要一个三明治。

店员：您喝什么？

客人：请问，你们有没有意大利咖啡。

店员：对不起，没有。

客人：没关系，有美国咖啡吗？

店员：有，您要几杯？

客人：两杯美国咖啡，谢谢。

店员：好，不客气。

Dialogo 2

店员：您好，您吃什么？

客人：请问，你们有没有汉堡？

店员：对不起，没有。披萨好不好？

客人：好，两块披萨，谢谢。

第七課

我的家人

Dì qī kè

Wǒ de jiārén

Lezione 7

La mia famiglia



| | | |
|------|----------|-----------|
| 一、課文 | yī、Kèwén | uno、Testi |
|------|----------|-----------|

李先生： 歡迎，歡迎。請進。
Lǐ Xiāngshēng: Huānyíng, huānyíng. Qǐng jìn.

李太太： 請坐。請喝茶。
Lǐ Tàitai: Qǐng zuò. Qǐng hē chá.

瑪麗： 謝謝。這是什麼茶？味道真好！
Mǎlì: Xièxie. Zhè shì shénme chá? Wèidào zhēn hǎo!

李先生： 是烏龍茶，我特別喜歡喝這種茶。
Lǐ Xiāngshēng: Shì Wūlóng chá, wǒ tèbié xǐhuān hē zhè zhǒng chá.

李太太： 瑪麗，你父母做什麼工作？
Lǐ Tàitai: Mǎlì, nǐ fùmǔ zuò shénme gōngzuò?

瑪麗： 我爸爸是律師，我媽媽是老師。
Mǎlì: Wǒ bàba shì lǜshī, wǒ māma shì lǎoshī.

李太太： 你有沒有兄弟姊妹？
Lǐ Tàitai: Nǐ yǒu méi yǒu xiōngdì jiěmèi?

- 瑪麗： 我沒有弟弟、妹妹，只有一個哥哥。
Mǎlì: Wǒ méiyǒu dìdì, mèimei, zhǐ yǒu yí ge gēge.
- 李先生： 你哥哥也是律師嗎？
Lǐ Xiāngshēng: Nǐ gēge yě shì lǜshī ma?
- 瑪麗： 我哥哥不是律師，他是老師。
Mǎlì: Wǒ gēge bú shì lǜshī, tā shì lǎoshī.
- 李太太： 他教什麼？
Lǐ Tàitai: Tā jiāo shénme?
- 瑪麗： 他教法律。
Mǎlì: Tā jiāo fǎlù.
- 李先生： 法律很難，你哥哥一定很聰明。
Lǐ Xiāngshēng: Fǎlù hěn nán, nǐ gēge yíding hěn cōngmíng.

| 二、生詞 | èr、Shēngcí | due、Vocabolario |
|------|------------|-----------------|
|------|------------|-----------------|

| | | |
|---------------|------|-------------------------------------|
| huānyín | 歡迎 | Benvenuto! |
| jìn | 進 | (v.) entrare |
| zuò | 坐 | (v.) sedersi |
| hē | 喝 | (v.) bere |
| chá | 茶 | (sost.) tè |
| wūlóng chá | 烏龍茶 | (sost.) un tipo di tè cinese |
| tèbié | 特別 | (agg.; avv.) speciale; specialmente |
| wèidào | 味道 | (sost.) sapore |
| zhēn | 真 | (agg.; avv.) vero; veramente |
| fùqīn | 父親 | (sost.) padre |
| mǔqīn | 母親 | (sost.) madre |
| fùmǔ | 父母 | (sost.) genitori |
| bàba | 爸爸 | (sost.) papà |
| māma | 媽媽 | (sost.) mamma |
| xiōngdìjiěmèi | 兄弟姊妹 | (sost.) fratelli e sorelle |
| gēge | 哥哥 | (sost.) fratellone |



| | | |
|-----------|-------|------------------------------|
| jiějie | 姊姊/姐姐 | (sost.) sorellona |
| dìdi | 弟弟 | (sost.) fratellino |
| mèimei | 妹妹 | (sost.) sorellina |
| zuò | 做 | (v.) fare |
| gōngzuò | 工作 | (sost.; v.) lavoro; lavorare |
| fǎlǜ | 法律 | (sost.) legge |
| jiāo/jiào | 教 | (v.) insegnare |
| nán | 難 | (agg.) difficile |
| rónyì | 容易 | (agg.) facile |
| yídìng | 一定 | (avv.) assolutamente |
| cōngmíng | 聰明 | (agg.) intelligente |

| | | |
|------|------------|----------|
| 三、注釋 | sān、Zhùshì | tre、Note |
|------|------------|----------|

La frase e predicato nominale 句子和名詞謂語

La frase Tāmen jǐ sui? 他們幾歲? è una frase a predicato nominale, cioè una frase in cui il predicato non è né verbo un verbo (predicato verbale), né un aggettivo (predicato aggettivale), ma un sostantivo. Tali frasi sono impiegate per stabilire una relazione di uguaglianza tra i due elementi nominali, per indicare età, peso, costo, altezza e misura.

* 補充生詞 Bǔchōng shēngcí~Parole supplementari

pīnyīn *carattere* classe gram. e trad.italiana

| | | |
|----------|----|----------------|
| dà | 大 | (agg.) grande |
| xiǎo | 小 | (agg.) piccolo |
| pàng | 胖 | (agg.) grosso |
| shòu | 瘦 | (agg.) magro |
| niánlǎo | 年老 | (agg.) vecchio |
| niánqīng | 年輕 | (agg.) giovane |
| duō | 多 | (agg.) tanto |
| shǎo | 少 | (agg.) poco |
| cháng | 長 | (agg.) lungo |
| duǎn | 短 | (agg.) corte |
| kuài | 快 | (agg.) veloce |

| | | |
|--------------|-----|------------------------|
| màn | 慢 | (agg.) lento |
| cōngmíng | 聰明 | (agg.) intelligente |
| bèn | 笨 | (agg.) stupido |
| kuàilè | 快樂 | (agg.) felice, allegro |
| bēishāng | 悲傷 | (agg.) triste |
| yǒnggǎn | 勇敢 | (agg.) coraggioso |
| dǎnxiǎo | 膽小 | (agg.) timido |
| lǎnduò | 勤勞 | (agg.) diligente |
| qínláo | 懶惰 | (agg.) pigro |
| yì diǎn diǎn | 一點點 | (avv.) poco poco |
| tài | 太 | (avv.) troppo |
| hǎo | 好 | (avv.) assai |



您好，您做什麼工作？
Nǐn hǎo , nín zuò shénme gōngzuò?

我是中學老師。
Wǒ shì zhōngxué lǎoshī 。



我們不工作，
Wǒmen bù gōngzuò ,
我們是中學學生。
wǒmen shì zhōngxué xuéshēng 。

* 職業 Zhíyè I professioni



lǎoshī
老師
insegnante



nóngfū
農夫
conttativo



jiànzhúshī
建築師
architetto



lǜshī
律師
avvocato



yúfū
漁夫
pescatore



gōngchéngshī
工程師
ingegnere



chúshī
廚師
cuoco



yóuchāi
郵差



fúwùshēng
服務生
cameriere



yīshēng
醫生
medico



jǐnchá
警察
polizia



xiāofángyuán
消防員



xuéshēng
學生
studente



zhíyuán
職員
impiegato



shāng rén
商人



gōng rén
工人
operaio



jūn rén
軍人
soldato



jiā tíng zhǔ fù
家庭主婦
casalinga

I caratteri semplificati 我的家人

李先生：欢迎，欢迎。请进。

李太太：请坐。请喝茶。

玛丽：谢谢。这是什么茶？味道真好。

李先生：是乌龙茶，我特别喜欢喝这种茶。

李太太：玛丽，你父母做什么工作？

玛丽：我爸爸是律师，我妈妈是老师。

李太太：你有没有兄弟姐妹？

玛丽：我没有弟弟，妹妹，只有一个哥哥。

李太太：你哥哥也是律师吗？

玛丽：我哥哥不是律师，他是老师。

李太太：他教什么？

玛丽：他教法律。

李先生：法律很难，他一定很聪明。

| | | | | |
|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| ling | yi | er | san | si |
| | | | | |
| shiwu | shiliu | shiqi | shiba | shijiu |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|-----------|----|----------|-----|------------|
| 1) | 老師 | 5) | 太太 | 9) | 謝謝 |
| | laoshi | | taitai | | xiexie |
| 2) | 學生 | 6) | 小姐 | 10) | 對不起 |
| | xuesheng | | xiaojie | | dui bu qi |
| 3) | 你們 | 7) | 很 | 11) | 沒關係 |
| | nimen | | hen | | mei guanxi |
| 4) | 先生 | 8) | 請問 | 12) | 再見 |
| | xiansheng | | qing wen | | zaijian |

| | | | | |
|-----------------|----------------|------------------|-----------------|----------------|
| wushi | shiba | qishi | liushiyi | wushisi |
| | | | | |
| ershisan | sishiqi | jiushijiu | bashisan | sishier |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|--------|----|------------|-----|--------------|
| 1) | 可頌 | 5) | 三明治 | 9) | 中國茶 |
| | kesong | | sanmingzhi | | zhongguo cha |
| 2) | 披薩 | 6) | 可樂 | 10) | 啤酒 |
| | pisa | | kele | | pijiu |
| 3) | 蛋糕 | 7) | 咖啡 | 11) | 午安 |
| | dangao | | kafei | | wuan |
| 4) | 漢堡 | 8) | 水 | 12) | 晚安 |
| | hanbao | | shui | | wanan |

| | | | | |
|---------------|-----------------|------------------|----------------|-----------------|
| shiqi | sishi | shiba | liushi | ershi |
| | | | | |
| jiushi | wushisan | sanshiliu | bashisi | jiushier |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|---------|----|---------|-----|------------|
| 1) | 班 | 5) | 羅馬 | 9) | 同學 |
| | ban | | Luoma | | tongxue |
| 2) | 大學 | 6) | 米蘭 | 10) | 朋友 |
| | daxue | | Milan | | pengyou |
| 3) | 不謝 | 7) | 北京 | 11) | 為什麼 |
| | bu xie | | Beijing | | wei shenme |
| 4) | 沒有 | 8) | 漢語 | 12) | 因為 |
| | mei you | | han yu | | yinwei |

| | | | | |
|----------------|------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| qishisi | sishisan | jiushijiu | shier | liushiwu |
| | | | | |
| sishier | liushisan | yibaiyishi | yibailingwu | yibailingyi |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|-------|----|----------|-----|----------|
| 1) | 法語 | 5) | 國家 | 9) | 西班牙 |
| | fayu | | guojia | | Xibanya |
| 2) | 德語 | 6) | 義大利語 | 10) | 新加坡 |
| | deyu | | yidaliyu | | Xinjiapo |
| 3) | 學習 | 7) | 文學 | 11) | 貴 |
| | xuexi | | wenxue | | gui |
| 4) | 哪裡 | 8) | 日本 | 12) | 便宜 |
| | nali | | Riben | | pianyi |

| | | | | |
|---------------|-----------------|--------------------|----------------------|-----------------|
| sishi | shiju | liushier | bashiqi | ershisan |
| | | | | |
| sanbai | liangbai | wubailingyi | liubailingjiu | yiqian |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|----------|----|---------|-----|------------|
| 1) | 電影 | 5) | 跳舞 | 9) | 有時候 |
| | dianying | | tiaowu | | you shihou |
| 2) | 愛好 | 6) | 喜歡 | 10) | 號碼 |
| | aihao | | xihuan | | haoma |
| 3) | 音樂 | 7) | 唱歌 | 11) | 看書 |
| | yinyue | | changge | | kanshu |
| 4) | 網路 | 8) | 手機 | 12) | 游泳 |
| | wanglu | | shouji | | youyong |

| | | | | |
|--------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|
| yibai | yibailingjiu | yibaiyishi | yibaiyishi | liangbailingsi |
| | | | | |
| wubaisanshi | qibailingqi | yiqian | liangqian | siqian |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|------------|----|---------|-----|------------|
| 1) | 書店 | 5) | 咱們 | 9) | 東西 |
| | shudian | | zanmen | | dongxi(xi) |
| 2) | 字典 | 6) | 今天 | 10) | 上午 |
| | zidian | | jintian | | shangwu |
| 3) | 一起 | 7) | 昨天 | 11) | 早上 |
| | yiqi | | zuotian | | zaoshang |
| 4) | 女朋友 | 8) | 回家 | 12) | 下午 |
| | nü pengyou | | huijia | | xiawu |

| | | | | |
|---------------------|-----------------------|---------------------|-------------------------|------------------|
| jiushisan | qishiwu | sishisan | yibailingliu | liangqian |
| | | | | |
| sibaibashier | liubaiershijiu | qiqianjiubai | wuqianlingsanshi | liangwan |
| | | | | |

| | | | | | |
|----|-----------|-----|---------|-----|---------|
| 1) | 詞典 | 6) | 可怕 | 11) | 或者 |
| | cidian | | kepa | | huozhe |
| 2) | 圖書館 | 7) | 可恨 | 12) | 隨便 |
| | tushuguan | | kehen | | suibian |
| 3) | 可能 | 8) | 學校 | 13) | 可以 |
| | keneng | | xuexiao | | keyi |
| 4) | 可愛 | 9) | 廁所 | 14) | 老板 |
| | keai | | cesuo | | laoban |
| 5) | 可憐 | 10) | 知道 | 15) | 教室 |
| | kelian | | zhidao | | jiaoshi |

| | | | |
|---------------------|--------------------------|----------------------------|-------------------------|
| wuqian | liangqianliangbai | qiqianjiubaisishier | yiqianyibaiyishi |
| | | | |
| liuwansiqian | siwanlingwubai | liangwanliangqian | shiwanshi |
| | | | |

| | | | | | |
|----|---------|----|-----------|-----|-------------|
| 1) | 請客 | 5) | 晚會 | 9) | 開玩笑 |
| | qingke | | wanhui | | kai wanxiao |
| 2) | 能 | 6) | 啤酒 | 10) | 開車 |
| | neng | | piju | | kai che |
| 3) | 但是 | 7) | 酒吧 | 11) | 吃飯 |
| | danshi | | jiuba | | chifan |
| 4) | 笑話 | 8) | 咖啡店 | 12) | 牛奶 |
| | xiaohua | | kefeidian | | niunai |

Una leggenda del Capodanno Cinese

Nei tempi antichi, c'era un mostro leggendario molto feroce di nome Nián 年. Nián viveva sul fondo del mare durante tutto l'anno, ma quando arrivava il Capodanno Cinese, usciva dal mare, si addentrava nei villaggi, mangiava le persone e faceva del male agli esseri umani. Perciò ogni anno quando si avvicinava il Capodanno, tutte le persone si rifugiavano sulle montagne per evitare di essere colpiti da Nián .



Un anno, quando tutti stavano già correndo sulle montagne, un vecchio entrò nel villaggio. Disse ad una anziana signora che, se gli avesse consentito di alloggiare in casa sua per una notte, avrebbe mandato via il feroce Nián. Nessuno gli credette. La vecchia signora cercò di persuaderlo a nascondersi sulle montagne. Ma il vecchio insistette per rimanere. Quando il mostro Nián entrò nel villaggio per compiere i suoi misfatti, all'improvviso fu spaventato dal suono deciso dei petardi. Nel frattempo vide i foglietti rossi sulla porta di una casa, all'interno della quale brillava ancora una candela. Il mostro Nián ebbe una tale paura che fuggì. Si scoprì che ciò che Nián temeva di più erano i petardi, la luce e il colore rosso. Il giorno seguente, quando gli abitanti del villaggio tornarono, scoprirono che non era stato fatto alcun danno. Allora hanno immaginato che quel vecchio fosse un essere immortale. Nel frattempo tutti hanno imparato quali sono i tre tesori che possono mandare via Nián.

Da allora, ogni vigilia di Capodanno, tutti attaccano dei foglietti rossi con scritte portafortuna, accendono petardi e tengono le candele accese tutta la notte. Questa abitudine si è diffusa velocemente ovunque e il Nuovo Anno è diventata una ricorrenza tradizionale cinese molto importante.

| | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|
| 年 | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|

Cultura e letteratura

文化與文學

wénhuà yǔ wénxué



永



歷史上的改朝換代 Cronologia delle dinastie

Lìshǐ shàng de gǎicháo huàndài



朝代 cháodài

| Dinastia 朝代 cháodài | | Anni 年份 niánfèn | |
|---|-----------------------|---------------------|------|
| Tre Augusti e Cinque Imperatori | 三皇五帝 sānhuáng wǔdì | prima del 2070 a.C. | 628+ |
| Dinastia Xià | 夏朝 xià cháo | 2100a.C.~1600a.C. | 470 |
| Dinastia Shāng | 商朝 shāng cháo | 1600a.C.~1046a.C. | 554 |
| Dinastia Zhōu Occidentale | 西周 xī zhōu | 1046a.C.~771a.C. | 275 |
| Dinastia Zhōu Orientale : | 東周 dōng chōu | 770a.C.~256a.C. | 514 |
| Periodo delle primavere e degli autunni | (春秋 chūnqiū), | 722a.C.~476a.C. | 246 |
| Periodo dei regni combattenti | (戰國 zhànguó) | 475a.C.~221a.C. | 254 |
| Dinastia Qín | 秦朝 qín cháo | 221a.C.~206a.C. | 15 |
| Dinastia Hàn Occidentale | 西漢 xī hàn | 206a.C.~9 | 215 |
| Dinastia Xīn | 新莽 xīn mǎng | 9~23 | 14 |
| Dinastia Hàn Orientale | 東漢 dōng hàn | 25~220 | 195 |
| Tre Regni | 三國 sān guó | 220~265 | 45 |
| Dinastia Jìn Occidentale | 西晉 xī jìn | 265~317 | 52 |
| Dinastia Jìn Orientale | 東晉 dōng jìn | 317~420 | 103 |

| | | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------|-----|
| Dinastia del Nord e del Sud | 南北朝 nán běi cháo | 420~589 | 169 |
| Dinastia Suí | 隋朝 suí cháo | 581~618 | 37 |
| Dinastia Táng | 唐朝 táng cháo | 618~907 | 289 |
| Cinque Dinastie e Dieci Regni | 五代十國 wǔ dài shí guó | 907~960 | 53 |
| Dinastia Sòng del Nord | 北宋 běi sòng | 960~1127 | 167 |
| Dinastia Sòng del Sud | 南宋 nán sòng | 1127~1297 | 152 |
| Dinastia Liáo | 遼 liáo | 916~1125 | 209 |
| Dinastia Jīn | 金朝 jīn cháo | 1115~1234 | 119 |
| Dinastia Yuán | 元朝 yuán cháo | 1271~1368 | 97 |
| Dinastia Míng | 明 míng cháo | 1368~1644 | 276 |
| Dinastia Qīng | 清 qīng cháo | 1644~1912 | 268 |

| | | |
|---|---|-------|
| Taiwan, La Reppublica di Cina Nazionale (R.O.C.) | 中華民國(台灣) Zhōnghuá Mínguó (Táiwān) | 1912~ |
|  | <p>"Il cielo blu", un simbolo di libertà, rappresenta anche il patriottismo.</p> <p>"Il sole bianco", simbolo di uguaglianza, rappresenta anche a dottrina dei diritti civili.</p> <p>"La terra rossa" simbolo di amore, rappresenta anche i mezzi di sussistenza del popolo.</p> | |
| La Reppublica Popolare di Cina (P.R.C.) | 中華人民共和國 Zhōnghuá Rénmín gònghéguó | 1949~ |
|  | <p>"Rosso" : è il simbolo della rivoluzione;</p> <p>"Cinque stelle gialle" : il simbolo di luce;</p> <p>"La stella grande": rappresenta del Partito Comunista Cinese;</p> <p>"Le quattro stelline gialle": rappresentano i lavoratori , i contadini, gli intellettuali, e la borghesia nazionale.</p> | |

中華民族

Le etnie cinesi

Zhōnghuá mínzú

Si definisce
ufficialmente uno
stato multietnico
unitario e pertanto
riconosce 56 **gruppi
etnici** o **Mínzú** 民族.
All'interno del paese
il gruppo principale è
quello Hàn, che
include più del 92%
della popolazione,
mentre le altre 55
nazionalità si



designano come minoranze. Oltre alle 56 etnie riconosciute, molti nativi della Cina classificano sé stessi come membri di gruppi non classificati e non riconosciuti.

Han (漢族) Hàn

Zhuang (壯族) Zhuàng
Manchu (滿族) Mǎn
Hui (回族) Huí
Miao (苗族) Miáo
Uiguri (維吾爾族)
Yi (彝族)
Tujia (土家族)
Mongoli (蒙古族) Méng'gǔ
Tibetani (藏族) Zàng
Buyei (布依族)
Dong (侗族)
Yao (瑤族)
Cinesi coreani (朝鮮族)
(Coreani)
Bai (白族)
Hani (哈尼族)
Li (黎族)
Kazak (哈薩克族)
Dai (傣族)
She (畲族)
Lisu (傈僳族)
Gelao (仡佬族)
Lahu (拉祜族)
Dongxiang (東鄉族)
Va (佤族)
Shui (水族)
Naxi (納西族)

Qiang (羌族)
Tu (土族)
Xibe (錫伯族)
Mulao (仫佬族)
Kirgiz (柯爾克孜族)
Daur (達斡爾族)
Jingpo (景頗族)
Salar (撒拉族)
Blang (布朗族)
Maonan (毛南族)
Tagiki (塔吉克族)
Pumi (普米族)
Achang (阿昌族)
Nu (怒族)
Ewenki (鄂溫克族)
Gin (京族)
Jino (基諾族)
De'ang (德昂族)
Uzbek (烏孜別克族)
Russi (俄羅斯族)
Yugur (裕固族)
Bonan (保安族)
Monba (門巴族)
Oroqen (鄂倫春族)
Derung (獨龍族)
Tatari (塔塔爾族)
Hezhen (赫哲族)
Lhoba (珞巴族)

Aborigeni taiwanesi (台灣原住民) o
Gaoshan (高山族)
Ami (Pangcah) (阿美)
Atayal (Tayal, Tayan) (泰雅)
Bunun (布農)
Kavalan (噶瑪蘭)
Paiwan (排灣)
Puyuma (卑南)
Rukai (魯凱)
Saisiyat (Saisiat) (賽夏)
Tao (Yami) (雅美/達悟)
Thao (邵)
Tsou (C'ou) (鄒)
Truku (Taroko) (太魯閣)
Babuza (貓霧?)
Basay (巴賽)
Hoanya (洪雅 or 洪安雅)
Ketagalan (凱達格蘭)
Luilang (雷朗)
Pazeh/Kaxabu (Pazih)
(巴宰 or 巴則海)
Popora (巴布拉)
Qauqaut (猴猴)
Siraya (西拉雅)
Taokas (道卡斯)
Trobriawan (多囉美)



Confucio (in pīnyīn si scrive **Kǒngzǐ** 孔子) nacque nel principato di Lǔ 魯- nell'attuale provincia dello Shāngdōng 山東 nel 551 a.C. ed è l'uomo che meglio può rappresentare l'identità del popolo cinese. Confucio ebbe varie cariche politiche nel principato di Lǔ, ma deluso dal suo sovrano, nel 496 a.C. cominciò a spostarsi in altri stati cercando di fare conoscere le sue idee. Dopo tredici anni, nel 483, ritornò al suo paese dove si dedicò all'insegnamento fino alla morte, nel 479 a.C.. Confucio ebbe una grandissima fiducia nella capacità degli uomini di darsi

dei valori morali per la vita individuale e sociale. Gli Annali dello stato Confucio di Lǔ “*Primavera e Autunni*” e “*I dialoghi*” sono le due opere principali attribuite a Confucio, dalle quali emergono come valori fondamentali la memoria storica, le tradizioni, i riti, l'umanità, la rettitudine e la meritocrazia. Confucio diceva che la grandezza di uno Stato non si misura solo con la sua forza militare e la capacità di tenere l'ordine, ma è un valore complesso, formato dall'armonia fra tutte le virtù che abbiamo indicato sopra. La complessa dottrina confuciana dell'ordine sociale è fondata sul rispetto delle cinque relazioni fondamentali: 1-tra padre e figlio; 2-tra sovrano e suddito; 3-tra fratello maggiore e fratello minore; 4-tra marito e moglie; 5-tra amico e amico.

Per Confucio la relazione tra padre e figlio è anche più importante di quella tra sovrano e suddito: se si arriva a dovere scegliere fra la pietà filiale e il sovrano, vuole dire che il sovrano non è un buon sovrano.



Confucio fu probabilmente il primo insegnante cinese. Si dice che avesse circa 3000 discepoli, fra cui c'erano nobili, popolo comune, come lui stesso diceva "l'insegnamento non fa distinzione di classe". Egli scelse i testi che gli sembravano più adatti per educare lo spirito. Questi libri, per lo più scritti molto tempo prima della nascita di Confucio, divennero poi testi classici (cioè che tutti dovevano conoscere e studiare, in ogni tempo): *Libro delle Mutazioni*, *Libro delle Odi*, *Libro della Storia*, *Libro dei Rituali*, *Libro della Musica*, *Annali "Primavera e Autunno"*. Per Confucio era molto importante l'educazione

all'armonia. Per questo dava molto spazio allo studio dei numeri, della poesia, del canto, della musica, dell'arte di guidare un carro e di tirare con l'arco. Circa nello stesso periodo, nell'antica Grecia ebbe molta influenza la scuola fondata dal filosofo Pitagora (570-490 a.C.), che come Confucio amava molto i numeri e la musica. Confucio pensava che alla nascita gli uomini sono tutti uguali, crescendo diventano diversi gli uni dagli altri per le cose che imparano: è lo studio che permette ad una persona di trasformarsi da "uomo comune" in "uomo superiore", cioè in saggio, sia se è nata ricca sia se è nata povera. Fino all'epoca delle dinastie Tāng 唐 e Sòng 宋, però, per alcuni secoli, non furono realizzate le idee di Confucio di dare i posti più importanti nella società alle persone che erano più brave negli studi.



Tra i continuatori del pensiero confuciano i più famosi sono: Mencio (in pīnyīn si scrive **Mòngzǐ** 孟子 372-289 a.C.); Xunzi (in pīnyīn si scrive **Xúnzǐ** 荀子 298-238 a.C.). All'inizio dell'epoca Hàn 漢, l'imperatore abolì tutte le altre scuole, esclusa la scuola confuciana, da allora il pensiero confuciano a livello generale diventò l'unica scuola ufficiale dell'Impero.



Il taoismo è una filosofia che propone la non-azione, cioè dice di non compiere atti che possano rovinare la spontaneità degli uomini e l'armonia della natura. Per i taoisti è un errore che gli uomini trascurino di meditare su se stessi e sulle leggi della natura per occuparsi della politica e dei riti.

Se l'uomo si considera al centro di tutte le cose non può essere in armonia con esse, non può capire di essere parte di un insieme, vive solo, va per una via che non è la stessa via percorsa dalle altre cose, è come un autista pazzo: tao vuole dire via, strada. L'obbiettivo dei filosofi taoisti è quello di conservare l'armonia della natura, del proprio corpo e della propria mente. Possiamo dire che essi furono i primi ecologisti. L'uomo è un piccolo pezzo dell'armonia della natura, ma può fare molti danni. Chi conosce il *tao* vive e non lascia traccia, non agisce ma non c'è nulla che non possa fare. I due principi fondamentali della natura sono il movimento e l'unità degli opposti, simboleggiati dallo *yin* e dallo *yang*.

Il taoismo ebbe molta influenza su tutte le discipline culturali cinesi e divenne parte integrante di quella ricerca della perfezione espressiva che è uno dei fini anche dei letterati confuciani.

Il fondatore della scuola taoista fu **Lǎozǐ** 老子. Contemporaneo di Confucio, visse nello Stato di Chǔ 楚 dal quale secondo la tradizione, si allontanò ormai vecchio per fare un viaggio verso Occidente. Al confine dello Stato Lǎozǐ venne riconosciuto da una guardia che lo pregò di lasciare un riassunto della sua filosofia: così nacque il **Dàodé jīng** 道德經 (il Libro del tao e della sua virtù). Questa leggenda vuole fare credere che Lǎozǐ avrebbe portato la filosofia cinese in India alcuni secoli prima che il buddismo arrivasse in Cina, quasi come se il buddismo fosse derivato dal suo pensiero. È probabile che il testo del **Dàodé jīng** arrivato fino a noi sia del III sec. a.C.. Come Confucio, Lǎozǐ è una figura tradizionale molto amata e rappresentata dai cinesi. Il confucianesimo e il taoismo nel corso di 2.500 anni ebbero moltissime interpretazioni diverse, spesso furono contrapposti tra di loro ed ebbero una grande influenza sulla cultura di tutto il continente asiatico. Negli ultimi due secoli gli studi su queste filosofie hanno avuto un grande sviluppo anche fuori dall'Asia.

Zhuāngzhōu 莊周, vissuto nel IV sec. a.C., fu l'autore del **Zhuāngzǐ** 莊子, il secondo grande libro della scuola taoista.

法家

Il legismo

Fǎjiā

Al modello di società proposto dai filosofi confuciani, i legisti contrapposero il loro modello di società autoritaria, basata sulla severità della legge e la potenza delle armi. I legisti fornirono il modello organizzativo per la costruzione di un grande impero, che fu poi realizzato da Qín Shǐ Huáng 秦始皇. Ma già durante l'epoca dei "Regni combattenti", come abbiamo visto, alcuni re avevano tentato di fondare stati forti, uniti e autoritari di questo tipo nei loro piccoli territori.

Uno dei testi più importanti del pensiero legista è *Il libro del Signore di Shang*, attribuito a Shāngyáng 商陽 che attuò diverse riforme nel IV secolo a.C. nello Stato di Qín 秦. Queste riforme resero più pratica la gestione del potere, ma non si curavano molto dell'effetto che le leggi avevano sulla vita dei cittadini. Molto spesso i pensatori legisti furono tra i primi a soffrire per la severità delle leggi che avevano creato, come capito ad esempio a Hán Fēi 韓非, morto suicida nel 233 a.C. Il legismo di Hán Fēi 韓非子 è espresso nel suo capolavoro. La teoria legista si dimostrò molto utile durante l'edificazione dell'impero, ma non adatta al mantenimento di un impero stabile, che doveva dimostrare di avere il "mandato del cielo" (cioè l'appoggio divino), dando alla popolazione la pace, la tranquillità e la prosperità suggerite dai confuciani.

墨家

La scuola di Mòzǐ

Mòjiā

Decisamente diversa fu la scuola che faceva capo a Mòzǐ 墨子, la quale contrapponeva alla società delle élite-governata dalle persone ricche e colte e ai riti confuciani legati alla famiglia-l'egualitarismo e l'altruismo. Alla raffinatezza dei riti Mòzǐ contrapponeva un sistema di vita semplice per tutti.

Molto interessante è il pacifismo di Mòzǐ, che considerava la guerra contraria alla volontà del cielo e insegnava ai suoi discepoli le tecniche dell'autodifesa per soccorrere i deboli e l'arte di evitare le guerre facendo ragionare le persone.

L'ideale pacifista di Mòzǐ e quello di una società dell'uguaglianza non ebbero mai molto successo perché erano in contrasto col modello confuciano: se vinceva l'uno, l'altro non poteva avere spazio.

Il Maestro disse: “Il gentiluomo desidera essere tardo nel parlare, ma rapido nell’agire.”

子曰：「唯仁者，能好人，能惡人。」

Il Maestro disse: “Chi non si preoccupa del futuro certamente ha il dolore vicino.”

子曰：「人無遠慮，必有近憂。」

Il Maestro disse: “Non mi dolgo perché gli uomini non mi conoscono. Mi dolgo invece di non conoscerli.”

子曰：「不患人之不己知，患不知人也。」

Il Maestro disse: “Solo i grandi sapienti e i grandi ignoranti non cambiano mai.”

子曰：「唯上知與下愚不移。」

Il Maestro disse: “Chi al mattino ha conosciuto la verità, a sera potrà morire.”

子曰：「朝聞道，夕死可矣！」

Il Maestro disse: “Apprendere e non meditare è inutile. Meditare e non apprendere è pericoloso.”

子曰：「學而不思則罔，思而不學則殆。」

Il Maestro disse: “Nell’insegnamento non vi siano classi!”

子曰：「有教無類。」

Il Maestro disse: “Amici miei, pensate ch’io vi tenga nascosto qualcosa? Io non ho segreti per voi. Io nulla intraprendo senza comunicarlo a voi. Così sono fatto.”

子曰：「二三子以我為隱乎？吾無隱乎爾！吾無行而不予二三子者，是丘也。」

Il Maestro disse: “L’età dei genitori non si può non conoscerla. Da un lato per rallegrarsene, dall’altro per preoccuparsene.”

子曰：「父母之年，不可不知也；一則以喜，一則以懼。」

Il Maestro disse: “Servendo i genitori, potrai riprenderli gentilmente, ma se vedi che non sono disposti a seguirti sii ancor più riverente e non contrastarli. Soffri, ma non risentirti!”

子曰：「事父母，幾諫；見志不從，又敬不違，勞而不怨。」

Il Maestro disse: “Le donne e la gente volgare sono difficili da trattare. Se li tratti con familiarità, si insuperbiscono. Se li tieni a distanza, sono scontenti.”

子曰：「唯女子與小人難養也！近之則不孫，遠之則怨。」



Zhuāngzǐ e Huìzǐ stavano passeggiando lungo la riva del fiume Háo, quando il primo esclamò:

“I pesci saltano con facilità fuori dell’acqua. In ciò devono provare piacere.”

Huìzǐ replicò:

“E tu non sei un pesce. Come puoi sapere che i pesci provano piacere?”

“E tu non sei me” rispose Zhuāngzǐ “Come fai a sapere che io non lo so?”

Huìzǐ continuò:

“Se io, non essendo te, non posso conoscere quel che tu sai, così tu, non essendo pesce, non puoi conoscere se i pesci provano piacere!”

Zhuāngzǐ rispose:

“Per favore, torniamo al punto di partenza. Tu hai chiesto come potevo sapere che i pesci provano piacere. La tua stessa domanda mi prova che tu sapevi che io lo sapevo.

Lo so (per il fatto che io stesso sono felice) stando su questa sponda!”

莊子與惠子遊於濠梁之上。

莊子曰：「儵魚出游從容，是魚之樂也。」

惠子曰：「子非魚，安知魚之樂？」

莊子曰：「子非我，安知我不知魚之樂？」

惠子曰：「我非子，固不知子矣；子固非魚，子之不知魚之樂全矣。」

莊子曰：「請循其本。子曰：『女安知魚樂』云者，既已知吾知之而問我，我知之濠上也。」

Un tempo io, Zhuāngzǐ, sognai di essere una farfalla: una farfalla svolazzante, contenta di essere tale e ignara di Zhuāngzhōu.

All’improvviso mi destai ed ecco: ero tornato ad essere davvero Zhuāngzhōu.

Adesso però io non so piú se sono Zhuāngzhōu, che ha sognato di essere una farfalla, o se sono una farfalla, che sogna di essere Zhuāngzhōu, benché tra una farfalla e Zhuāngzhōu vi sia certamente differenza.

Questo è quel che si dice “Trasformazione delle cose.”

昔者莊周夢為蝴蝶，栩栩然蝴蝶也。自喻適志與，不知周也。俄然覺，則蘧蘧然周也。不知周之夢為蝴蝶與？蝴蝶之夢為周與？周與蝴蝶，則必有分矣。此之謂物化。”



生肖

Lo zodiaco cinese

Shēngxiào



| | | | | | | | | | | |
|-----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Topo | 2008 | 1996 | 1984 | 1972 | 1960 | 1948 | 1936 | 1924 | 1912 | 1900 |
| Bufalo | 2009 | 1997 | 1985 | 1973 | 1961 | 1949 | 1937 | 1925 | 1913 | 1901 |
| Tigre | 2010 | 1998 | 1986 | 1974 | 1962 | 1950 | 1938 | 1926 | 1914 | 1902 |
| Coniglio | 2011 | 1999 | 1987 | 1975 | 1963 | 1951 | 1939 | 1927 | 1915 | 1903 |
| Drago | 2012 | 2000 | 1988 | 1976 | 1964 | 1952 | 1940 | 1928 | 1916 | 1904 |
| Serpente | 2013 | 2001 | 1989 | 1977 | 1965 | 1953 | 1941 | 1929 | 1917 | 1905 |
| Cavallo | 2014 | 2002 | 1990 | 1978 | 1966 | 1954 | 1942 | 1930 | 1918 | 1906 |
| Capra | 2015 | 2003 | 1991 | 1979 | 1967 | 1955 | 1943 | 1931 | 1919 | 1907 |
| Scimmia | 2016 | 2004 | 1992 | 1980 | 1968 | 1956 | 1944 | 1932 | 1920 | 1908 |
| Gallo | 2017 | 2005 | 1993 | 1981 | 1969 | 1957 | 1945 | 1933 | 1921 | 1909 |
| Cane | 2018 | 2006 | 1994 | 1982 | 1970 | 1958 | 1946 | 1934 | 1922 | 1910 |
| Maiale | 2019 | 2007 | 1995 | 1983 | 1971 | 1959 | 1947 | 1935 | 1923 | 1911 |

Nǐ shǔ shénme ?

你屬什麼？

Qual' è il tuo zodiaco?

Wǒ shǔ_____。

我屬_____。

Il mio zodiaco è_____.

Un giorno di tanti tanti anni fa, Dio disse agli animali: “Devo scegliere tra tutti voi 12 animali. Ogni animale scelto sarà il più importante animale dell’anno, una volta ogni 12 anni. Sceglierò i primi 12 che si presenteranno a casa mia la mattina del primo gennaio del prossimo anno.”

Dopo aver ascoltato il discorso di Dio, tutti gli animali volevano far parte di quei 12 fortunati, ma il gatto, non ricordandosi il giorno della selezione, domandò al topo: “Caro topo, mi dici quando dobbiamo andare da Dio per essere tra i 12 animali più importanti?”

Ed il topo, mentendo, rispose: “Il 2 gennaio. Non devi dimenticarlo, caro gatto”.

Arrivò la mattina del primo gennaio.

Il bue, sapendo di essere lento, decise di partire un giorno prima, fu quindi il primo ad arrivare, esclamando: “Ecco, sono arrivato”. Ma improvvisamente, quel gran furbo del topo, scese dalla schiena del bue, dicendo: “Ti ringrazio di avermi portato fino a qui. Grazie, Caro bue. Sono io il primo arrivato!”

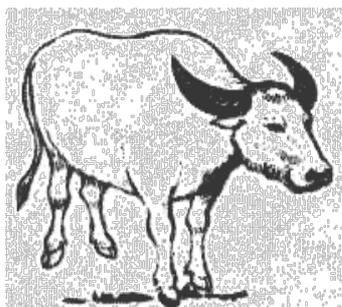
La classifica fu stabilita. Il povero bue rimase il secondo arrivato. Dopo di loro arrivarono la tigre e il coniglio. Il cavallo e il cane pensando di essere capaci di correre più veloce degli altri, sarebbero arrivati primi, invece arrivarono quasi ultimi perchè sottovalutarono gli altri animali.

Così i 12 animali furono scelti.

Il giorno dopo arrivò il gatto che, non vedendo nessuno, esclamò: “Evviva! Sono arrivato primo!”

Però Dio gli disse: “Purtroppo la selezione era ieri. Ho già scelto i 12 animali.”

Il gatto si rese conto di essere stato imbrogliato dal topo e s'infurò molto. Dal quel giorno il gatto furiosamente sempre segue il topo.



| | | | | | |
|------|---|-------------|------|---|------------|
| shǔ | 鼠 | il topo | mǎ | 馬 | il cavallo |
| niú | 牛 | il bufalo | yáng | 羊 | la capra |
| hǔ | 虎 | la tigre | hóu | 猴 | la scimmia |
| tù | 兔 | il coniglio | jī | 雞 | il gallo |
| lóng | 龍 | il drago | gǒu | 狗 | il cane |
| shé | 蛇 | il serpente | zhū | 豬 | il maiale |

茉莉花

muoli hua

好 一 朵 美 丽 的 茉 莉 花 好 一 朵 美 丽 的 茉 莉 花
hao yi duomei - li de mo-li hua, hao yi duomei - li de mo-li hua,

芬 芳 美 丽 满 枝 桠 又 香 又 白 人 人 夸
fen-fang mei-li man zhi-ya, yo xiang yo bai ren-ren kua,

让 我 来 将 你 摘 下 送 给 别 人
rang wo lai jiang ni zhai xia, song gei bie ren-

家 茉 莉 花 呀 茉 莉 花
jia, mo - li hua ya mo - li hua.

| | | | |
|----------|-----|---------|----------------------------|
| duō | 朵 | (part.) | classificatore per i fiori |
| měilì de | 美丽的 | (agg.) | bello |
| mòlì huā | 茉莉花 | (sost.) | gelsomino |
| fēnfāng | 芬芳 | (agg.) | profumato |
| mǎn | 满 | (avv.) | pieno |
| zhīyá | 枝桠 | (sost.) | ramo |
| yòu | 又 | (avv.) | ancora; sia...che... |
| xiāng | 香 | (agg.) | profumato |
| bái | 白 | (agg.) | bianco |
| rénrén | 人人 | (sost.) | ognuno; tutti |
| kuā | 夸 | (v.) | lodare |
| ràng | 让 | (v.) | fare |
| lái | 来 | (v.) | venire |
| jiāng | 将 | (v.) | fare |
| zhāi xià | 摘下 | (v.) | raccogliere |
| sòng | 送 | (v.) | regalare |
| gěi | 给 | (v.) | dare |
| bié | 别 | (sost.) | altro |
| rénjiā | 人家 | (sost.) | famiglia |



百家姓

Cento cognomi

"Cento cognomi" è una raccolta di cognomi cinesi scritti da uno studioso della dinastia Sòng. Ogni verso si compone di quattro cognomi, come una poesia, per facilitare la lettura e la memoria, e ha avuto una notevole influenza nella formazione di generazioni di cinesi. In "Cognomi" si trovano 444 cognomi monosillabici e 60 cognomi composti da una doppia sillaba.

| | | | | | | | | | |
|---------|---------|---------|---------|---------|----------|---------|--------------|--|--|
| 趙 zhào | 俞 yú | 計 jì | 經 jīng | 牧 mù | 池 chí | 慕 mù | 養 yǎng | | |
| 錢 qián | 任 rèn | 伏 fú | 房 fāng | 隗 wéi | 喬 qiáo | 連 lián | 鞠 jú | | |
| 孫 sūn | 袁 yuán | 成 chéng | 裘 qiú | 山 shān | 陽 yáng | 茹 rú | 須 xū | | |
| 李 lǐ | 柳 liǔ | 戴 dài | 繆 miù | 穀 gǔ | 鬱 yù | 習 xí | 豐 fēng | | |
| 周 zhōu | 鄧 fōng | 談 tán | 干 gān | 車 chē | 胥 xū | 宦 huàn | 巢 cháo | | |
| 吳 wú | 鮑 bào | 宋 sòng | 解 xiè | 侯 hóu | 能 néng | 艾 ài | 關 guān | | |
| 鄭 zhèng | 史 shǐ | 茅 máo | 應 yīng | 宓 fú | 蒼 cāng | 魚 yú | 蒯 kuǎi | | |
| 王 wáng | 唐 táng | 龐 páng | 宗 zōng | 全 quán | 雙 shuāng | 容 róng | 相 xiàng | | |
| 馮 féng | 費 fèi | 熊 xióng | 宗 zōng | 蓬 péng | 聞 wén | 蓋 gài | 查 chá | | |
| 陳 chén | 廉 lián | 紀 jì | 宣 xuān | 都 dū | 辛 xīn | 益 yì | 後 hòu | | |
| 褚 chǔ | 岑 cén | 舒 shū | 責 zāi | 班 bān | 黨 dǎng | 桓 huán | 荊 jīng | | |
| 衛 wèi | 薛 xuē | 屈 qū | 鄧 dèng | 仰 yǎng | 翟 zhái | 公 gōng | 紅 hóng | | |
| 蔣 jiǎng | 雷 léi | 項 xiàng | 郁 yù | 狄 dí | 譚 tān | 暨 jì | 遊 yóu | | |
| 沈 shěn | 賀 hè | 祝 zhù | 單 shàn | 仲 zhòng | 貢 gòng | 居 jū | 竺 zhú | | |
| 韓 hán | 倪 ní | 董 dǒng | 杭 háng | 伊 yī | 勞 láo | 衡 héng | 權 quán | | |
| 楊 yáng | 湯 tāng | 梁 liáng | 洪 hóng | 宮 gōng | 逢 féng | 步 bù | 逮 dài | | |
| 朱 zhū | 滕 téng | 杜 dù | 包 bāo | 甯 níng | 姬 jī | 都 dū | | | |
| 秦 qín | 殷 yīn | 阮 ruǎn | 諸 zhū | 仇 qiú | 申 shēn | 耿 gěng | | | |
| 尤 yóu | 羅 luó | 藍 lán | 左 zuǒ | 樂 luò | 扶 fú | 滿 mǎn | | | |
| 許 xǔ | 畢 bì | 閔 mǐn | 石 shí | 暴 bào | 堵 dǔ | 弘 hóng | | | |
| 何 hé | 郝 hào | 席 xí | 崔 cuī | 甘 gān | 冉 rǎn | 匡 kuāng | | | |
| 呂 lǚ | 鄔 wū | 季 jì | 吉 jí | 鉅 jù | 宰 zǎi | 國 guó | | | |
| 施 shī | 安 ān | 麻 má | 紐 niǔ | 曆 lì | 鄺 liú | 文 wén | 司徒 sītú | | |
| 張 zhāng | 常 cháng | 強 qiáng | 龔 gōng | 戎 róng | 雍 yōng | 寇 kòu | 司空 sīkōng | | |
| 孔 kǒng | 樂 lè | 賈 jiǎ | 程 chéng | 祖 zǔ | 邵 shào | 寇 kòu | 萬俟 wàndài | | |
| 曹 cáo | 於 yú | 路 lù | 嵇 jī | 武 wǔ | 瓊 qióng | 祿 lù | 司馬 sīmǎ | | |
| 嚴 yán | 時 shí | 樓 lóu | 邢 xíng | 符 fú | 桑 sāng | 闕 què | 上官 shàngguān | | |
| 華 huá | 傅 fù | 危 wēi | 滑 huá | 劉 liú | 桂 guì | 東 dōng | 歐陽 ōuyáng | | |
| 金 jīn | 皮 pí | 江 jiāng | 裴 péi | 景 jǐng | 濮 pú | 歐 ōu | 夏侯 xiàhóu | | |
| 魏 wèi | 卞 biàn | 童 tóng | 陸 lù | 詹 zhān | 牛 niú | 夔 kuì | 諸葛 zhūgē | | |
| 陶 tāo | 齊 qí | 顏 yán | 榮 róng | 束 shù | 壽 shòu | 沃 wò | 聞人 wénrén | | |
| 姜 jiāng | 康 kāng | 郭 guō | 翁 wēng | 龍 lóng | 通 tōng | 沃 lì | 東方 dōngfāng | | |
| 戚 qī | 伍 wǔ | 梅 méi | 荀 xún | 葉 yè | 邊 biān | 蔚 wèi | 赫連 hēlián | | |
| 謝 xiè | 餘 yú | 盛 shèng | 羊 yáng | 幸 xìng | 扈 hù | 越 yuè | 皇甫 huǎngfǔ | | |
| 鄒 zōu | 元 yuán | 林 líng | 於 yú | 司 sī | 燕 yān | 夔 kuì | 尉遲 yùchí | | |
| 喻 yù | 卜 bǔ | 刁 diāo | 惠 huì | 韶 sháo | 冀 jì | 隆 lóng | 公羊 gōngyáng | | |
| 柏 bó | 顧 gù | 鍾 zhōng | 甄 zhēn | 邵 shào | 溫 wēn | 師 shī | 澹台 tàntái | | |
| 水 shuǐ | 孟 mèng | 徐 xú | 鞠 jú | 黎 lí | 別 bié | 鞏 gǒng | 公冶 gōngyě | | |
| 竇 dòu | 平 píng | 邱 qiū | 家 jiā | 薊 jì | 莊 zhuāng | 庫 kù | 宗政 zōngzhì | | |
| 章 zhāng | 黃 huáng | 駱 luò | 封 fēng | 溥 pǔ | 宴 yàn | 聶 niè | 濮陽 púyáng | | |
| 雲 yún | 和 hé | 高 gāo | 芮 ruì | 印 yìn | 柴 chái | 晁 cháo | 淳于 chúnú | | |
| 蘇 sū | 穆 mù | 夏 xià | 羿 yì | 宿 sù | 豐 fēng | 勾 gōu | 單於 shànyú | | |
| 潘 pān | 蕭 xiāo | 蔡 cài | 儲 chú | 白 bái | 閻 yán | 敖 áo | 太叔 tàishú | | |
| 葛 gē | 尹 yǐn | 田 tián | 靳 jìn | 懷 huái | 充 chōng | 融 róng | 申屠 shēntú | | |
| 奚 xī | 姚 yáo | 樊 fān | 汲 jí | 蒲 pú | 向 xiàng | 冷 lěng | 公孫 gōngsūn | | |
| 範 fàn | 邵 shào | 胡 hú | 邴 bǐng | 邵 shào | 古 gǔ | 訾 zī | 仲孫 zhōngsūn | | |
| 彭 péng | 湛 zhàn | 凌 líng | 糜 mí | 從 cóng | 易 yì | 辛 xīn | 軒轅 xuānyuán | | |
| 魯 lǔ | 汪 wāng | 霍 huò | 松 sōng | 鄂 è | 慎 shèn | 闕 què | 令狐 lìngfú | | |
| 郎 láng | 汪 wāng | 虞 yú | 井 jǐng | 索 suǒ | 戈 gē | 那 nà | 徐離 xúlí | | |
| 韋 wéi | 毛 máo | 萬 wàn | 段 duàn | 咸 xián | 廖 liào | 那 nà | 宇文 yǔwén | | |
| 昌 chāng | 禹 yǔ | 支 zhī | 富 fù | 籍 jí | 庾 yǔ | 饒 ráo | 長孫 chángsūn | | |
| 馬 mǎ | 狄 dí | 柯 kē | 巫 wū | 賴 lài | 終 zhōng | 空 kōng | 慕容 mùróng | | |
| 苗 miáo | 米 mǐ | 咎 gāu | 烏 wū | 卓 zhuó | 浦 pǔ | 曾 céng | | | |
| 鳳 fèng | 貝 bèi | 管 guǎn | 焦 jiāo | 蘭 lán | 尚 shàng | 毋 wú | | | |
| 花 huā | 明 míng | 盧 lú | 巴 bā | 屠 tú | 農 nóng | 沙 shā | | | |
| 方 fāng | 臧 zāng | 莫 mò | 弓 gōng | 蒙 méng | 蒙 méng | 七 qī | | | |

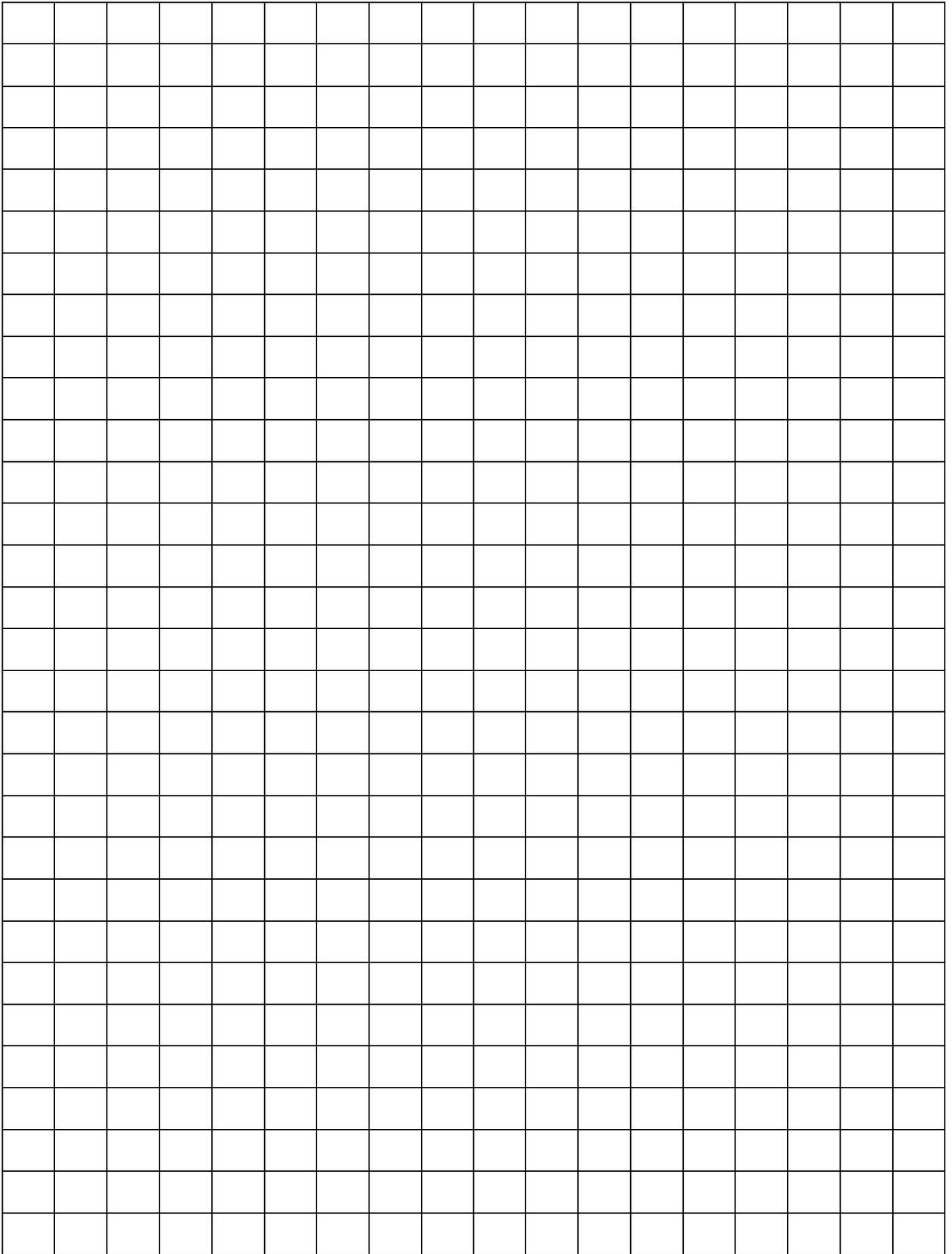
| carattere | pinyin | significato | | | | | | | | | | simp. |
|-----------|--------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|-------|
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

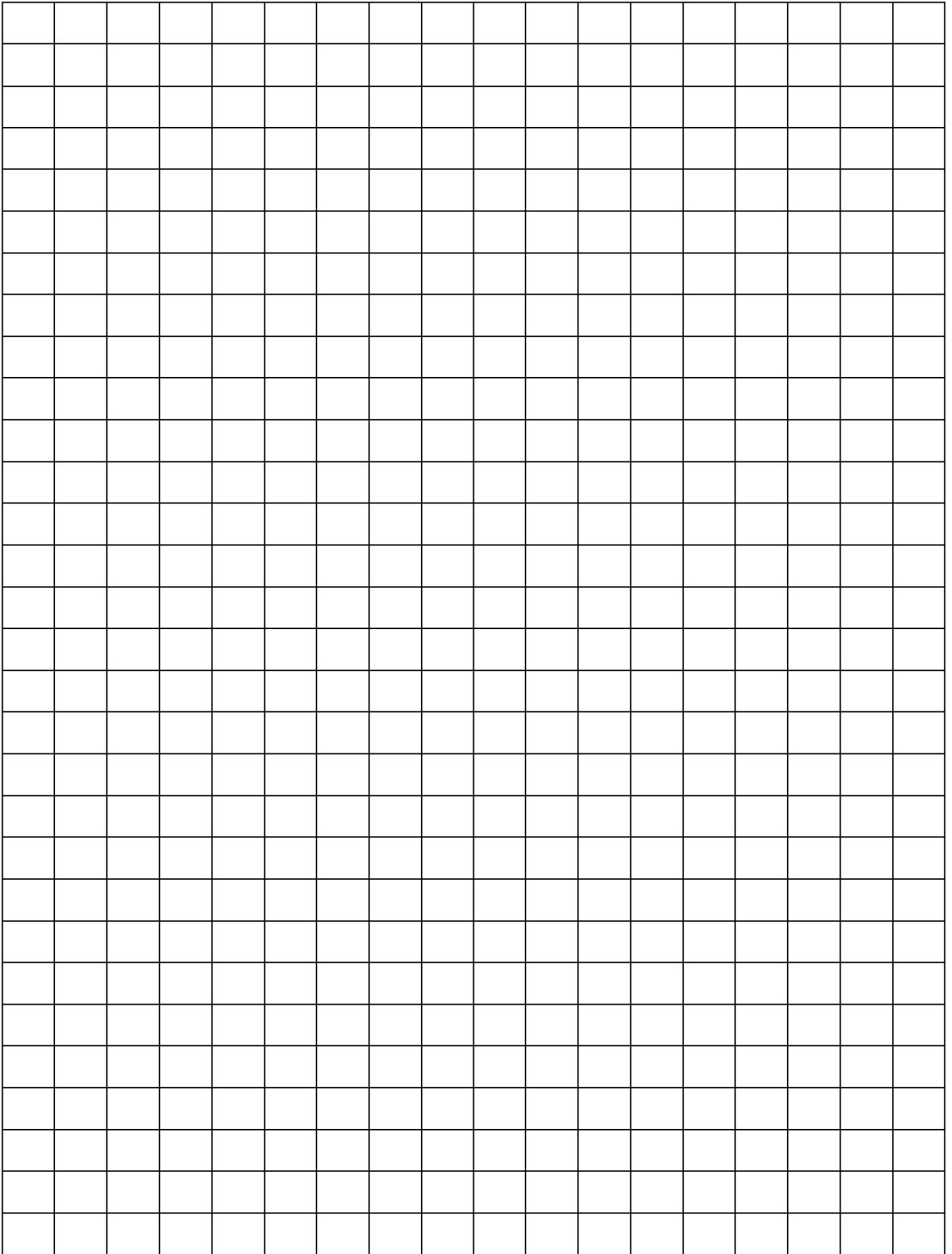
| carattere | pinyin | significato | | | | | | | | | | simp. |
|-----------|--------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|-------|
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

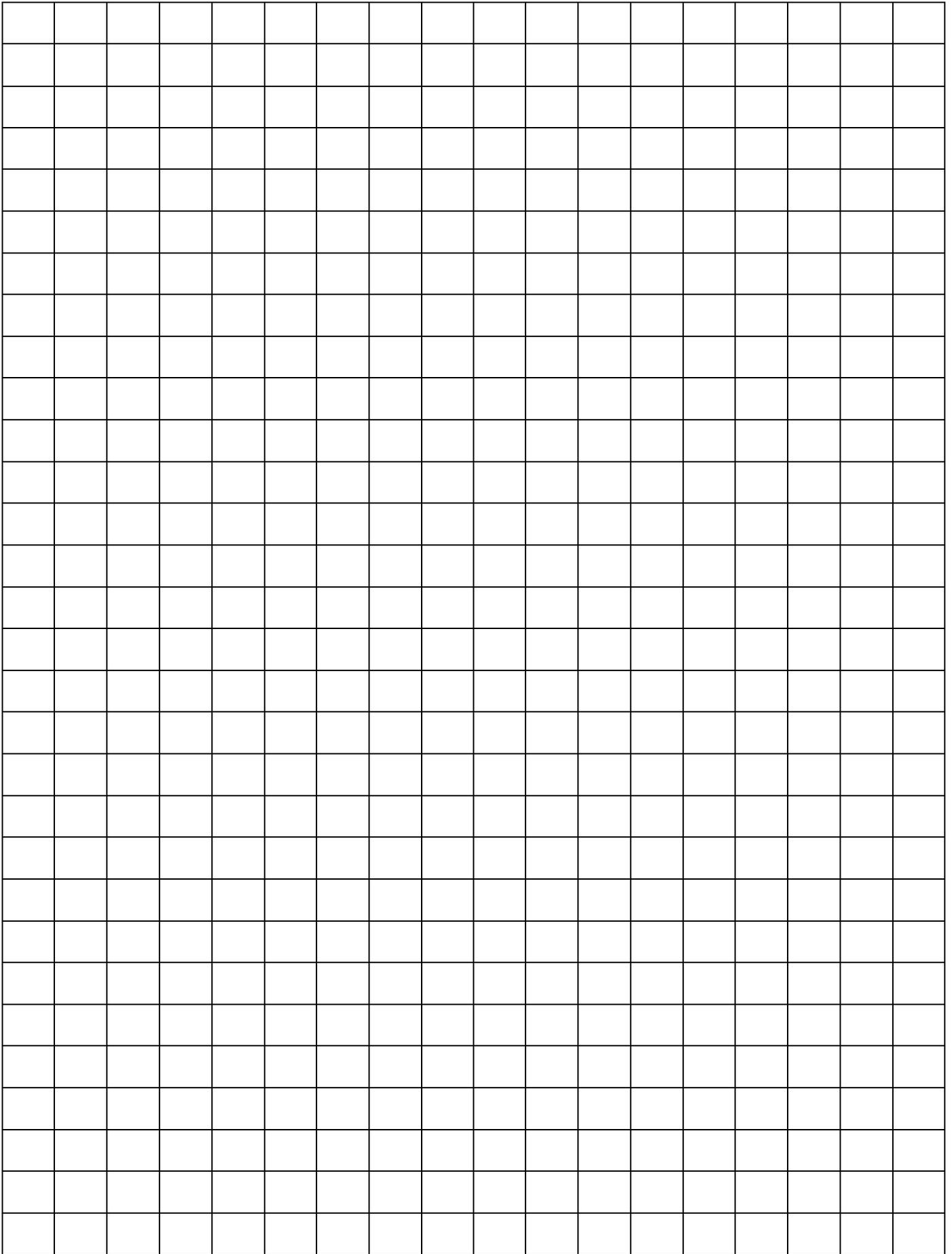
| carattere | pinyin | significato | | | | | | | | | simp. |
|-----------|--------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|-------|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

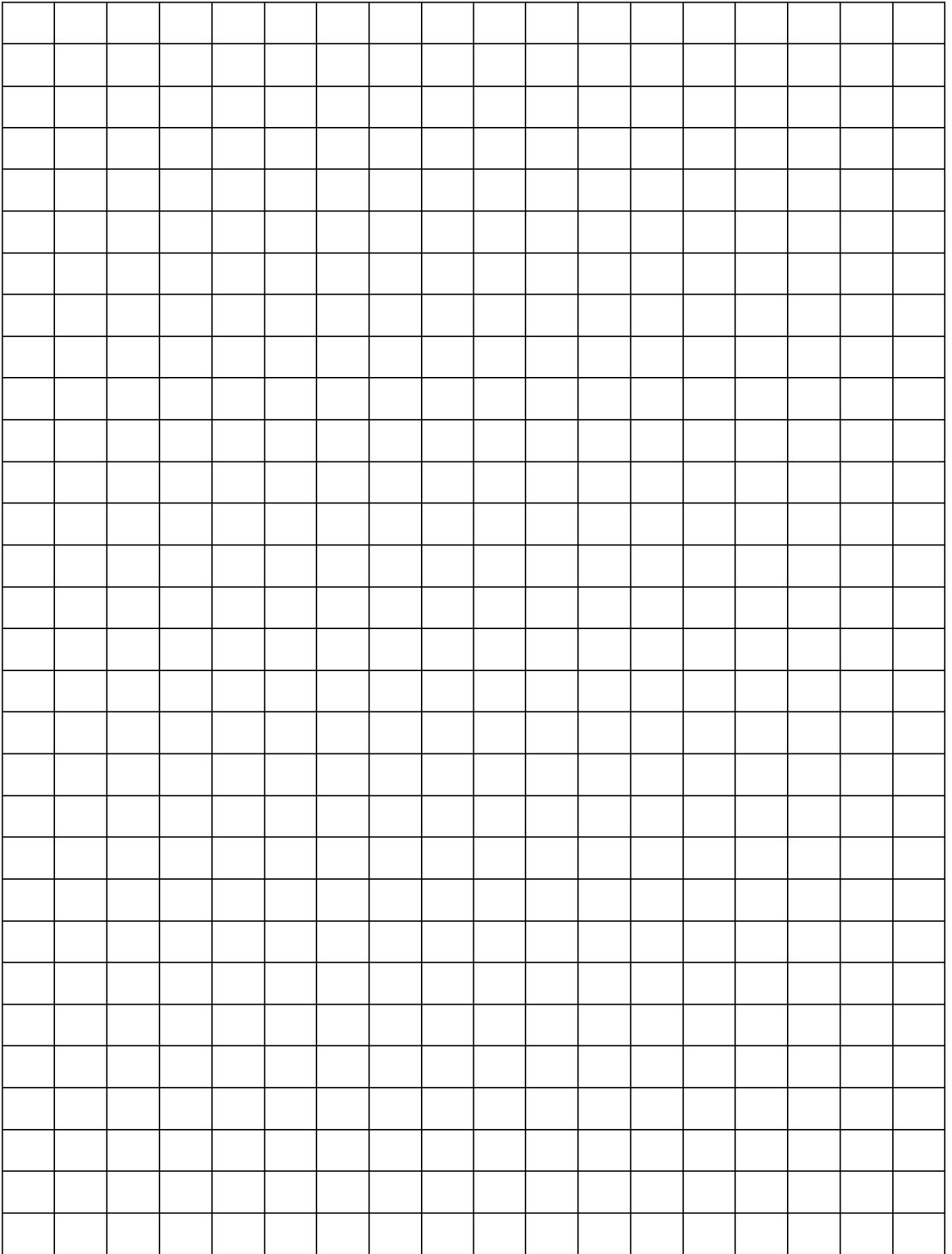
| carattere | pinyin | significato | | | | | | | | | simp. |
|-----------|--------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|-------|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

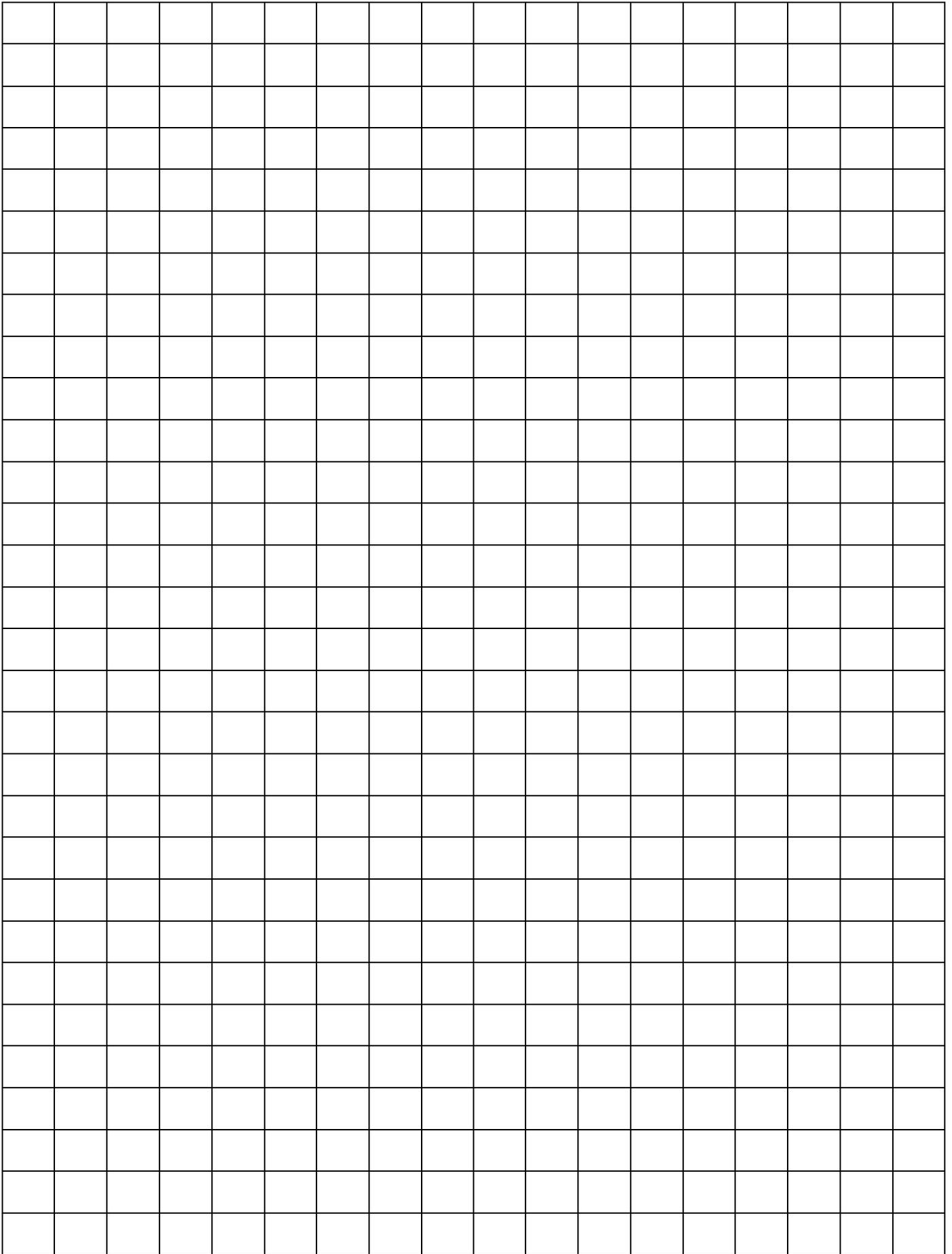
| carattere | pinyin | significato | | | | | | | | | simp. |
|-----------|--------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|-------|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

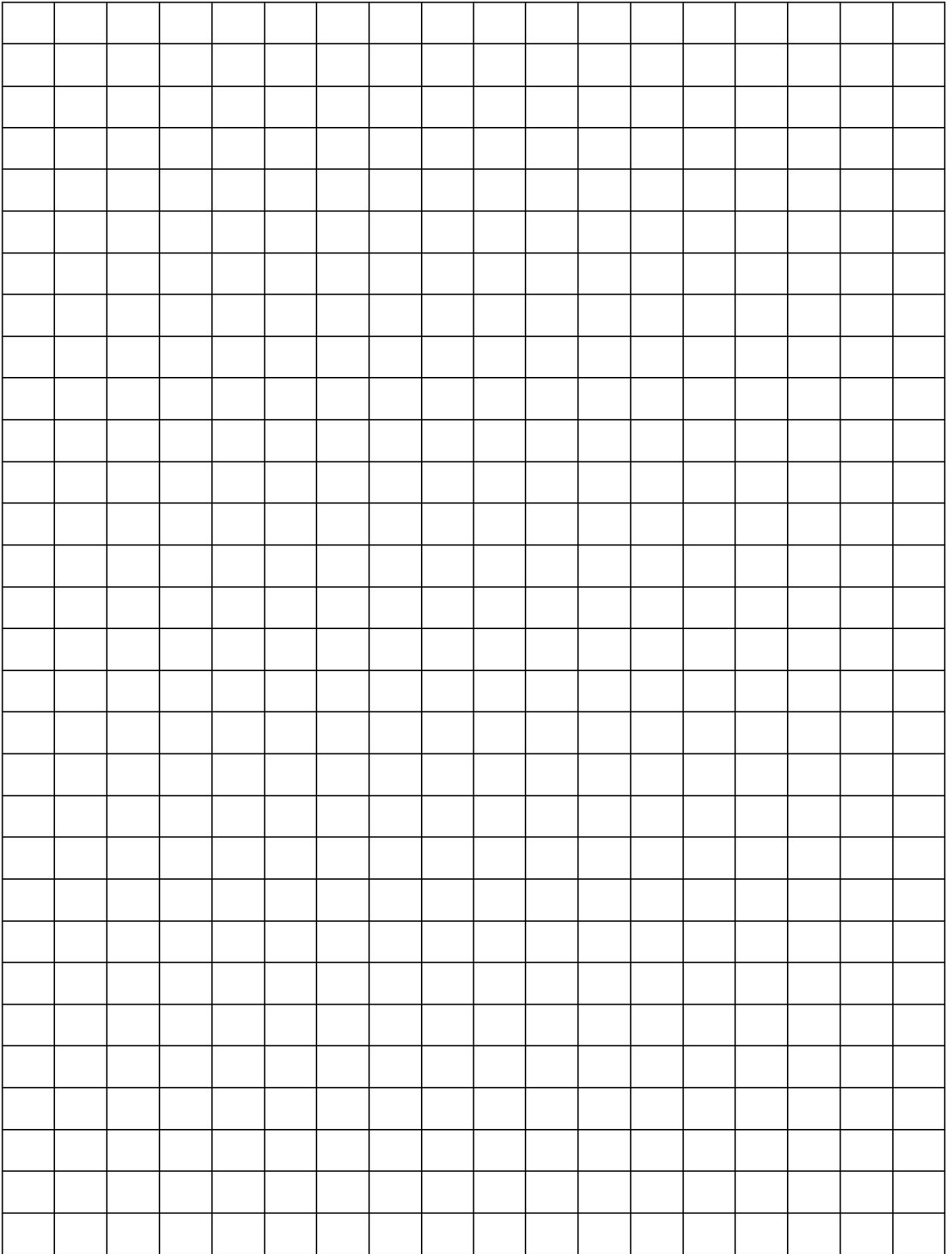


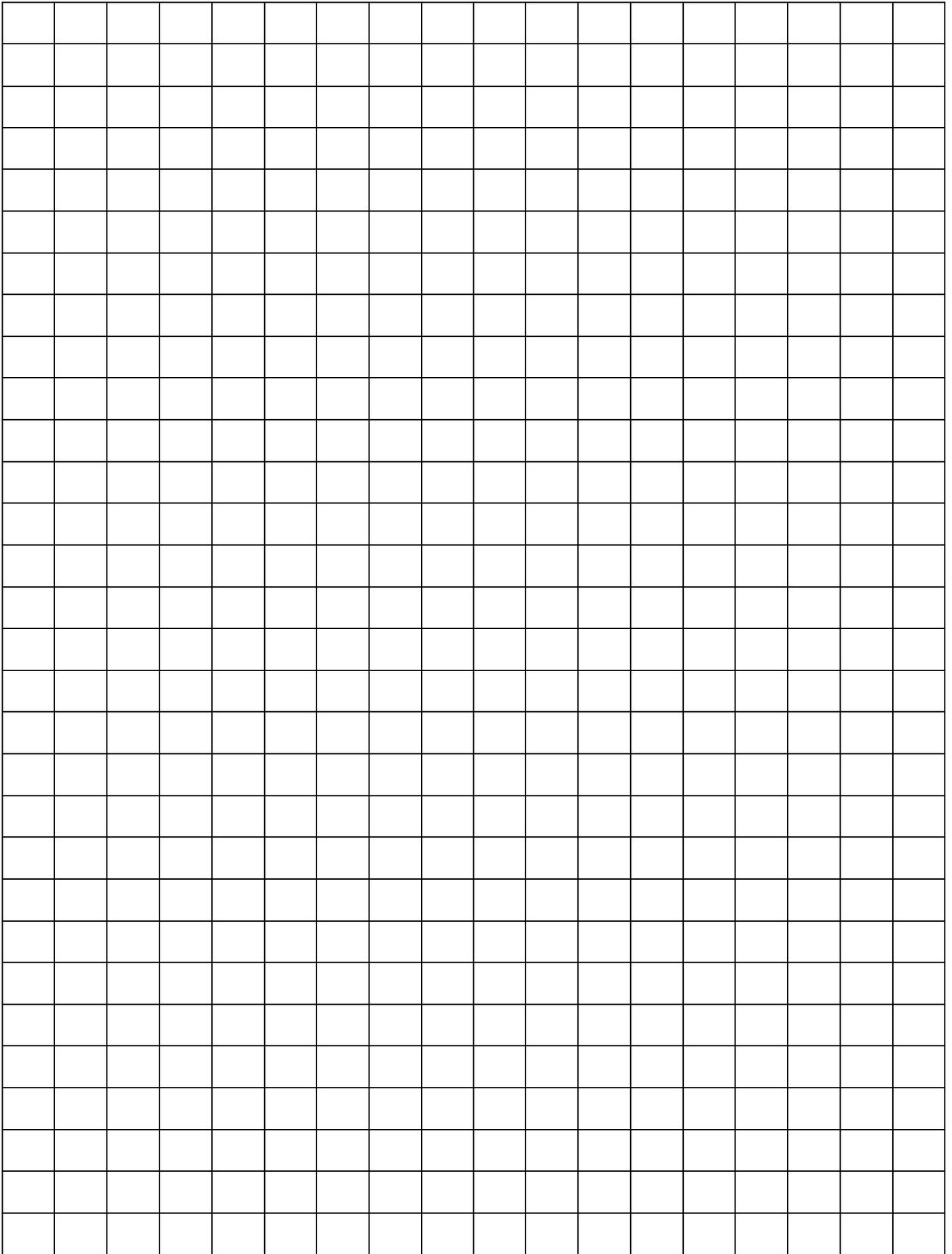


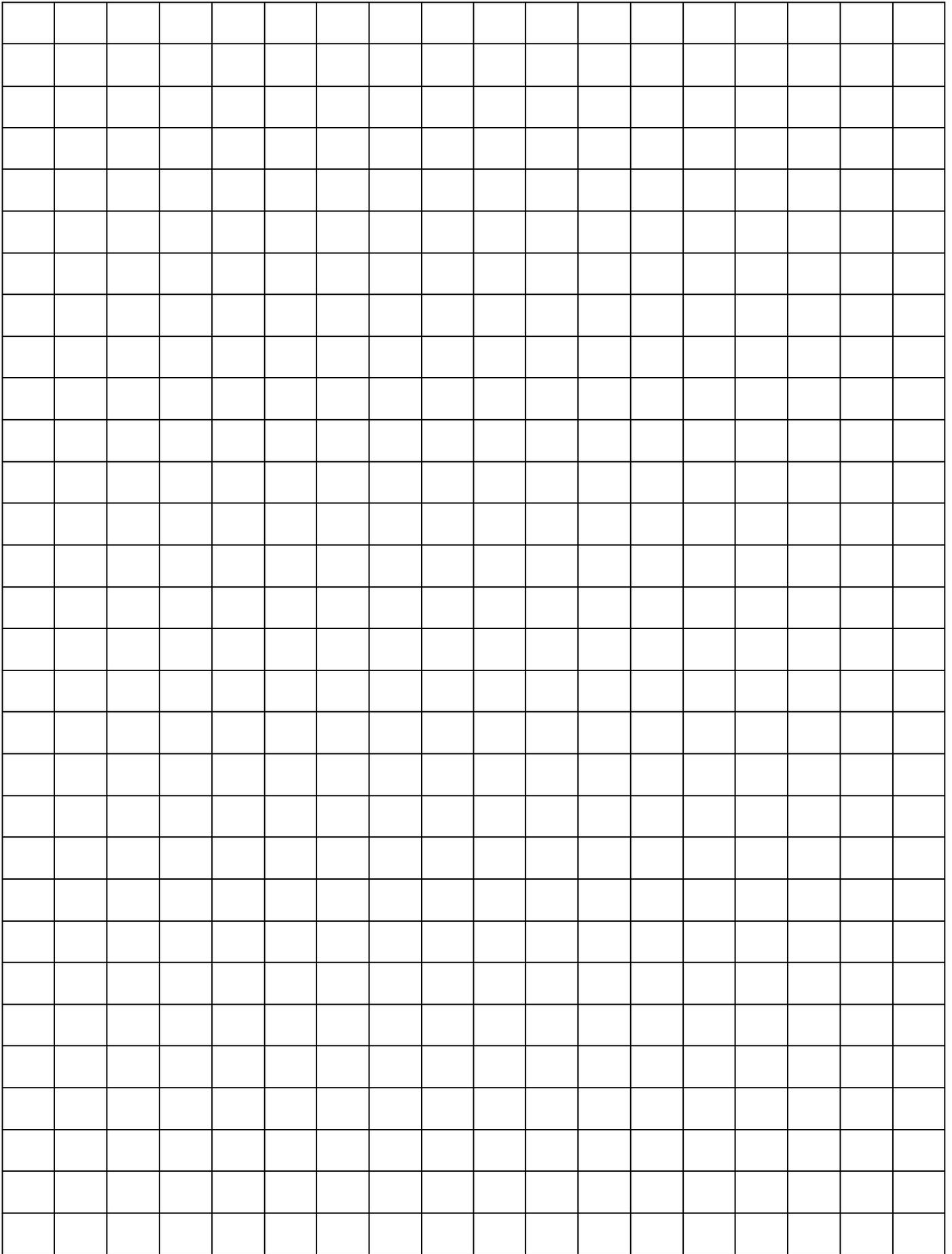


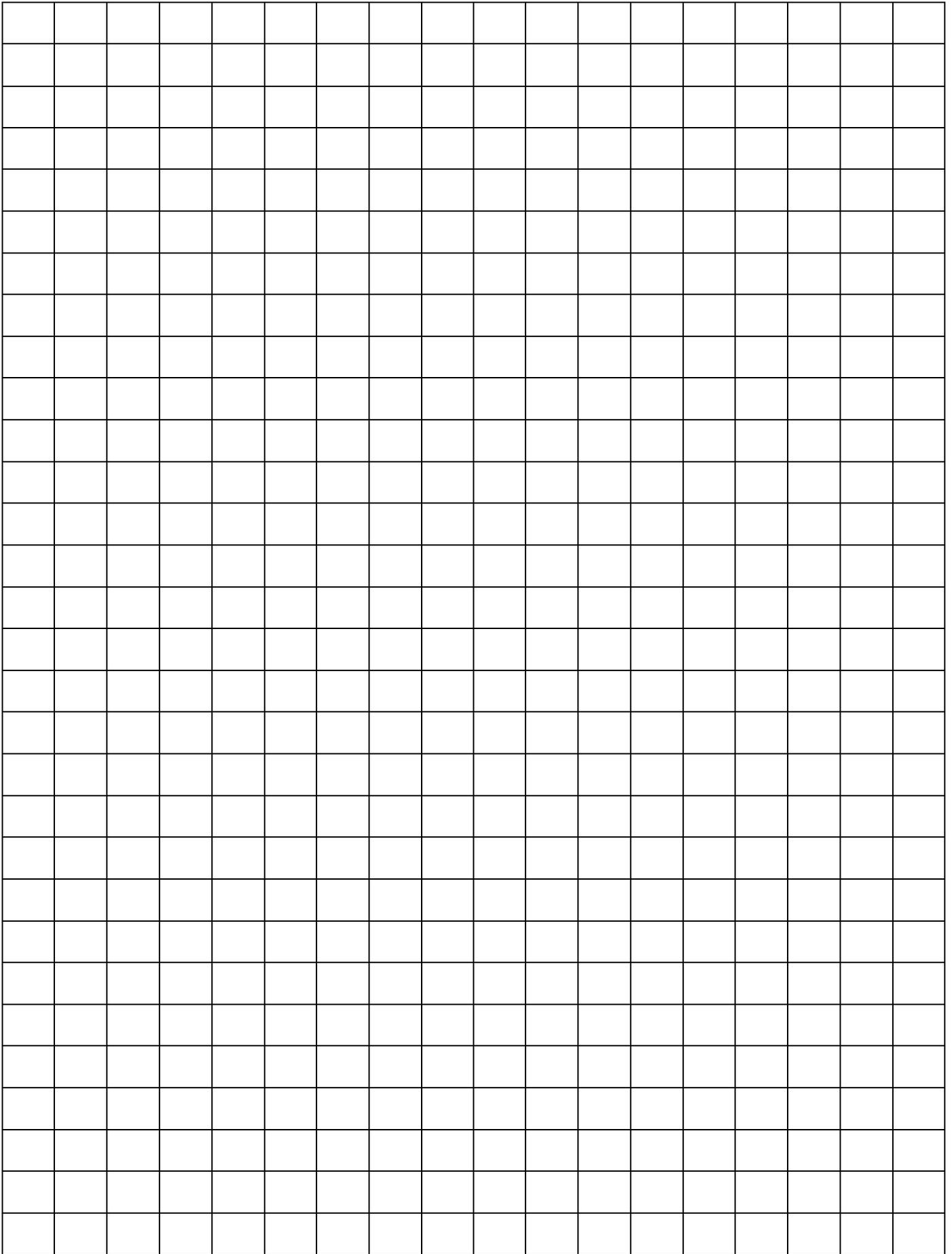












Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud Orientale 2014-15

Prof.ssa Mohan Chao

Email: chaomohan@unistrada.it

Giorni ed orari di ricevimento: lunedì, le 10.40

Il corso è rivolto agli studenti che sono interessati ad apprendere le nozioni fondamentali di lingua, cultura, storia e letteratura cinese.

- I. Gli studenti che frequentano il corso dovranno studiare gli elementi di base della lingua cinese: 1) PINYIN, ovvero l'alfabeto fonetico cinese. 2) IDEOGRAMMI, tecnica di scrittura e storia. 3) GRAMMMATICA, formazione di frasi di uso comune in tempo presente. 4) CONVERSAZIONE, dialoghi basilari per l'uso quotidiano e sviluppo delle capacità comunicative.
- II. Per la Cultura e la Letteratura gli argomenti scelti per questo anno accademico sono: **Storia, letteratura e filosofia delle prime dinastie cinesi**. Sarà proposta la lettura di un libro di storia e di un romanzo scelti insieme dall'insegnante e dagli studenti dopo l'introduzione ed una discussione sul tema. Gli studenti saranno divisi in gruppi al fine di preparare una speciale introduzione orale con l'ausilio di PPT (powerpoint).
- III. Usi pratici della lingua cinese: 1) Apprendere le capacità basilari per l'uso del computer con la lingua cinese. 2) Partecipare online ad attività di cultura cinese. 3) Prospettive della lingua cinese e tendenze globali.

Libri consigliati

Chinese Master 1 di Qixuan Qi, Chinese Associate Academy Editor, Taiwan

Grammatica Cinese Facile di Huaqing Yuan, Antonio Vallardi Editore, Milano

Impariamo il cinese di Federico Masini, Ulrico Hoepli Editore, Milano

Diecimila generazioni : il lungo cammino della civiltà e della lingua cinese di Antonella Ceccagno, Cospe Editore, Firenze

3000 frasi 5000 parole di cinese per viaggiare e farsi capire Mondadori Milano

Il libro dei caratteri cinesi di Antonio Cianci, Istituto Geografico De Agostini, Novara

Dizionario cinese(piccolo), Antonio Vallardi Editore, Milano

The last emperor di Edward Behr, Bantam Dell Pub Group, New York

Balzac e la piccola sarta cinese di Dai Sijie, Adelphi edizioni, Milano

Taipei people di Bai Xsienjung, Bilingual edizione, Roma

Film consigliati:

L'ultimo imperatore diretto da Bernardo Bertolucci

Balzac e la piccola sarta cinese diretto da Dai Sijie

Warriors of the Rainbow: Seediq-bale diretto da Wei Desheng

Valutazione

20% Ricerca di gruppo

10% Attività dal svolgere dopo la lezione

20% Prova scritta ed ascolto

50% Prova orale